



**S.S. 675
UMBRO - LAZIALE**

**SISTEMA INFRASTRUTTURALE
DEL COLLEGAMENTO DEL
PORTO DI CIVITAVECCHIA CON
IL NODO INTERMODALE DI ORTE
TRATTA MONTE ROMANO EST -
CIVITAVECCHIA
1° STRALCIO TRATTA MONTE
ROMANO EST - TARQUINIA**

**CODICE GARA: RM 07/23
CODICE CIG: 9612182F81
CODICE CUP: F47H22001170001**

PROGETTO ESECUTIVO - APPALTO INTEGRATO RM07/23

APPALTATORE		PROGETTISTI INDICATI			
 <p>RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO D'IMPRESA: ETERIA Consorzio Stabile Scari - Impresa mandataria: Vittadello S.p.a., Edil Moter s.r.l. - Imprese Mandanti</p>		<p>MANDATARIA</p> 	<p>MANDANTI</p> 		
<p>VISTO: IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>_____</p> <p>Dott. Ing. Paolo NARDOCCI</p>		<p>RESPONSABILE INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE</p> <p>_____</p> <p>Ing. Giancarlo TANZI Iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma e provincia al n°20314</p>	<p>GEOLOGO</p> <p>_____</p> <p>Geol. Francesco AMANTIA SCUDERI Iscritto all'ordine dei Geologi della Sicilia al n°143</p>	<p>COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE</p> <p>_____</p> <p>Ing. Giancarlo TANZI Iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma e provincia al n°20314</p>	
A002	CAPITOLO PROGETTUALE	A GENERALI			
	SUBCAPITOLO PROGETTUALE	A0 ELABORATI DI INQUADRAMENTO			
	TITOLO ELABORATO	RELAZIONE DI OTTEMPERANZA - PRESCRIZIONI			
<p>CODICE SIL</p> <p>A T N O R M 0 0 1 6 6</p> <p>CODICE PROGETTO</p> <p>D P R M 0 3 6 6 E 2 3 0 1</p>		<p>NOME FILE</p> <p>A002-T00EG00GENRE03_B.dwg</p> <p>CODICE ELAB.</p> <p>T 0 0 E G 0 0 G E N R E 0 3</p>		<p>REVISIONE</p> <p>B</p>	<p>SCALA:</p> <p>-</p>
C					
B	REVISIONE		Marzo 2024	Ing.S.Romagnoli	Ing. F. Bajetti
A	EMISSIONE		Novembre 2023	Ing.S.Romagnoli	Ing.F.Bajetti
REV.	DESCRIZIONE		DATA	REDATTO	VERIFICATO
					APPROVATO

SOMMARIO

1	PREMESSE	3
2	PARERE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – AREA DIFESA DEL SUOLO (PROTOCOLLO N.5724/2022 del 03-06-2022) / (COMM_SS6754.COMM SS675.REGISTRO UFFICIALE.I.0000072.03-06-2022)	4
2.1	PRESCRIZIONE N.01	4
2.2	PRESCRIZIONE N.02	11
2.3	PRESCRIZIONE N.03	14
3	PARERE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – AREA DIFESA DEL SUOLO (PROTOCOLLO N.8694/2022 del 03-08-2022) / (COMM_SS675.COMM SS675.REGISTRO UFFICIALE.I.0000115.03-08-2002)	16
3.1	PRESCRIZIONE N.01	16
4	COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE SM-UFFICIO LOGISTICO INFRASTRUTTURE E SERVIZI MILITARI (M_D A7D05B4 REG2023 0003384 17-01-2023) / (COMM_SS675. COMME SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000013.17-01-2023)	18
4.1	PRESCRIZIONE N.01	18
4.2	PRESCRIZIONE N.02	20
4.3	PRESCRIZIONE N.03	22
5	DELIBERA DI GIUNTA DEL COMUNE DI MONTEROMANO (PROTOCOLLO N. 321/2023 del 13-01-2023) / (COMM_SS675. COMME SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000009.13-01-2023 23	
5.1	PRESCRIZIONE N.01	23
5.2	PRESCRIZIONE N.02	25
5.3	PRESCRIZIONE N.03	26
5.4	PRESCRIZIONE N.04	29
5.5	PRESCRIZIONE N.05	31
5.6	PRESCRIZIONE N.06	32
6	DETERMINAZIONE N°G16385 DEL 25/11/22 (REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1215740.01-12-2022).....	43
6.1	PRESCRIZIONE N.01	43
6.2	PRESCRIZIONE N.02	43
6.3	PRESCRIZIONE N.03	43
7	PARERE DELLA REGIONE LAZIO RESO DAL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE (REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0067995.19-01-2023) / (COMM_SS675. COMME SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000017.19-01-2023	45
7.1	PRESCRIZIONE N.01	45
7.2	PRESCRIZIONE N.02	46
7.3	PRESCRIZIONE N.03	47
7.4	PRESCRIZIONE N.04	49

7.5	PRESCRIZIONE N.05	50
7.6	PRESCRIZIONE N.06	51
7.7	PRESCRIZIONE N.07	52
7.8	PRESCRIZIONE N.08	56
7.9	PRESCRIZIONE N.09	58
7.10	PRESCRIZIONE N.10	59
7.11	PRESCRIZIONE N.11	61
7.12	PRESCRIZIONE N.12+13	63
7.13	PRESCRIZIONE N.14	65
7.14	PRESCRIZIONE N.15	67
8	PROVINCIA DI VITERBO – UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO – SERVIZI AMMINISTRATIVO UDP TUTELA DEL TERRITORIO (PROTOCOLLO N.2305/2023 DEL 20-01-2023) / (COMM_SS675.COMM SS675.REGISTRO UFFICIALE .E.0000023.20-01-2023)	68
8.1	PRESCRIZIONE N.01	68
8.2	PRESCRIZIONE N.02	74
8.3	PRESCRIZIONE N.03	75
8.4	PRESCRIZIONE N.04	76
8.5	PRESCRIZIONE N.05	79
8.6	PRESCRIZIONE N.06	82
9	MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL GUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE CORPO NAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINCIALE DI VITERBO UFFICIO PREVENZIONE (DIPWF.COM-VT.REGISTRO UFFICIALE.U.0001051.25-01-2023.n.09:01) / (COMM_SS675.COMM SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000024.25-01-2023)	83

1 PREMESSE

Qui a seguire si riporta il riscontro puntuale alle osservazioni e prescrizioni presenti emesse in fase di progettazione definitiva e raccolti nell'allegato "Fascicolo pareri ed autorizzazioni" T00-EG00-GEN-ET02 il quale viene integralmente riallegato nel progetto esecutivo

Per ogni prescrizione, a favore di lettura viene riportato:

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

TESTO PRESCRIZIONE IN CARATTERE MAIUSCOLO GRASSETTO SOTTOLINEATO

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Indicazione della disciplina progettuale cui la prescrizione fa riferimento e sulla quale incide

TESTO DEL RISCONTRO

Il riscontro alla prescrizione fornito dal progettista dell'esecutivo

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

Elenco elaborati da consultare per un pronto riscontro della prescrizione

2 PARERE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE - AREA DIFESA DEL SUOLO (PROTOCOCCOLO N.5724/2022 DEL 03-06-2022) / (COMM_SS6754.COMM SS675.REGISTRO UFFICIALE.I.0000072.03-06-2022)

2.1 PRESCRIZIONE N.01

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

GLI ATTRAVERSAMENTI PREVISTI, CHE SONO STATI CORRETTAMENTE DIMENSIONATI UTILIZZANDO COME RIFERIMENTO PROGETTUALE IL Tr 200 ANNI, SIANO REALIZZATI SENZA RESTRINGERE IN ALCUN MODO LA ATTUALE SEZIONE DI DEFLUSSO E PONENDO IN OGNI CASO LE SPALLE O LE PILE DI SOSTEGNO ESTERNAMENTE ALLE AREE GOLENALI DEI CORSI D'ACQUA ATTRAVERSATI. INOLTRE, IL FRANCO IDRAULICO DOVRÀ ESSERE VALUTATO DALLA AUTORITÀ IDRAULICA COMPETENTE PER TERRITORIO, IN QUESTO CASO LA PROVINCIA DI VITERBO.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto idraulico

TESTO DEL RISCONTRO

Il progetto definitivo prevedeva la risoluzione di numerose interferenze dell'infrastruttura di progetto con il reticolo minore, attraverso la realizzazione di alcune tombinature idrauliche di sezione variabile (comunque tale da garantire che il franco idraulico fosse sempre superiore ad 1m rispetto all'altezza di rigurgito in corrispondenza della sezione subito a monte del tombino in accordo anche a quanto previsto da NTC 2018). Solo per il ponte sul Fosso Lavatore, il franco idraulico, definito come la distanza fra la quota liquida di progetto immediatamente a monte del ponte e l'intradosso delle strutture, è stata assunta non inferiore a 1,50 m. Nella tabella seguente si riportano i risultati ottenuti nel progetto definitivo per gli attraversamenti idraulici oggetto di modellazione idraulica monodimensionale.

	CODICE	DIMENSIONI		N°CANNE	QUOTA IMBOCCO (mslm)	QUOTA SBOCCO (mslm)	Q Tr200 (mc/s)	livello idrico Tr200 (mslm)	franco (m)
		B	H						
		(m)	(m)						
BACINO MIGNONE	TO05	4.00	3.00	1	184.00	177.86	18.12	185.97	1.03
	TO06	3.00	3.00	1	172.30	172.00	8.95	172.95	2.35
	TO07	3.00	3.00	1	170.53	162.35		172.15	1.38
	RIF. TOMBINO ESISTENTE	3.00	3.00	1	162.26	159.59		162.88	2.38
BACINO MARTA	TO03	3.00	3.00	2	200.02	197.95	43.30	201.32	1.70
	TO04	3.00	2.00	2	197.78	197.44		198.70	1.08
	TO09	3.00	2.00	1	200.44	200.10	7.76	201.20	1.22
	PONTICELLO FOSSE LAVATORE	12.00	5.00	-	195.27	194.76	154.18	194.34	1.93

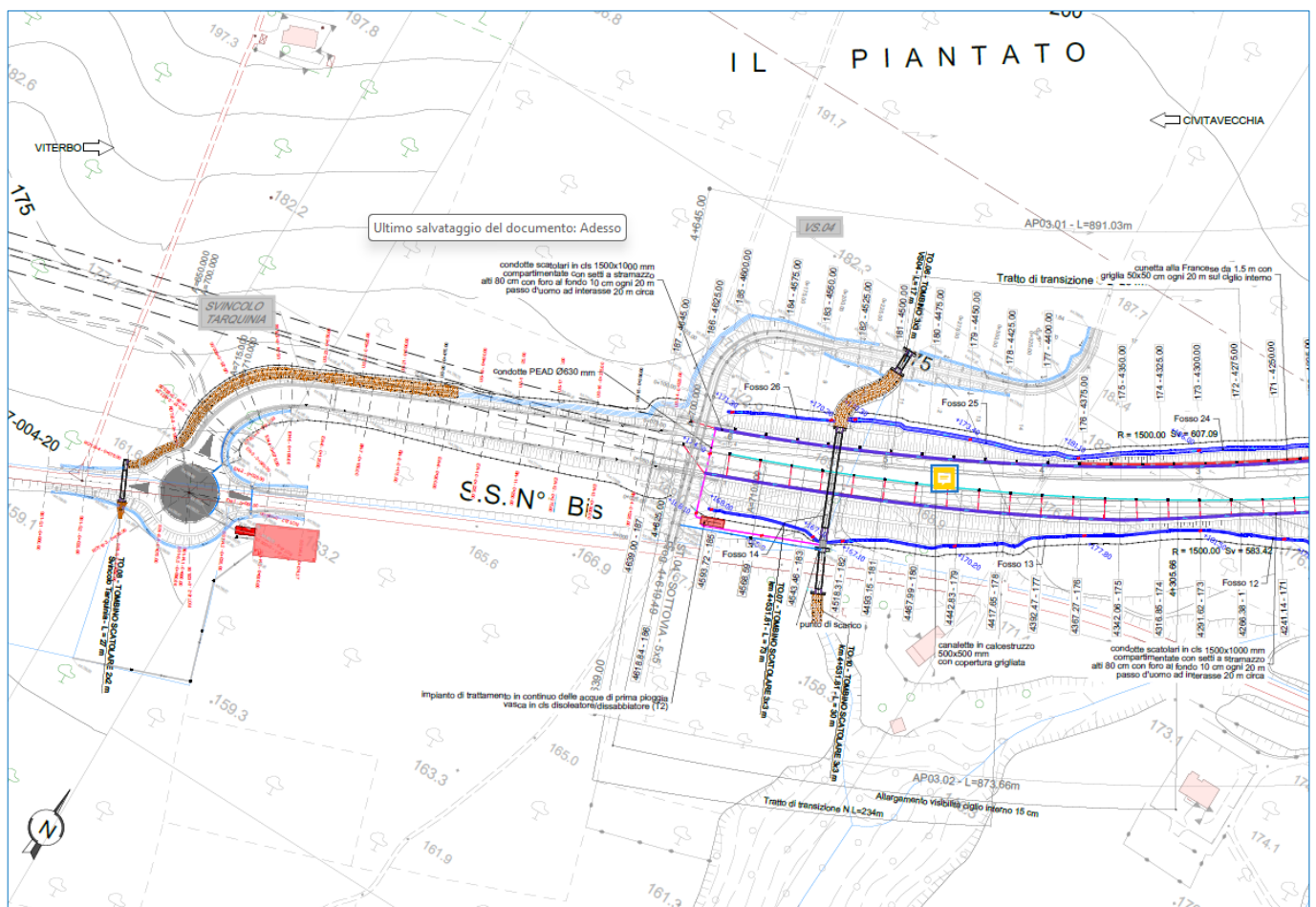
Per quanto riguarda le interferenze tra opere in progetto e i fossi secondari, al fine di garantire la continuità idraulica di quest'ultimo, sono stati previsti, anche in questo caso, dei tombini di attraversamento. Da un punto di vista del calcolo, è stata condotta una verifica in regime di moto uniforme mediante il codice di calcolo HY-8.

Il tombino interessato da tale verifica è il TO08 che consente di risolvere l'interferenza tra fosso esistente e il ramo ovest della rotatoria dello svincolo di Tarquinia. Di seguito si riportano i risultati ottenuti.

CODICE	DIMENSIONI		N°CANNE	QUOTA IMBOCCO (mslm)	QUOTA SBOCCO (mslm)	Q Tr200 (mc/s)	h idrica Tr200 (m)	Grado riempimento (%)
	B (m)	H (m)						
TO08	2.00	2.00	1	160.40	159.96	5.92	1.15	58.00

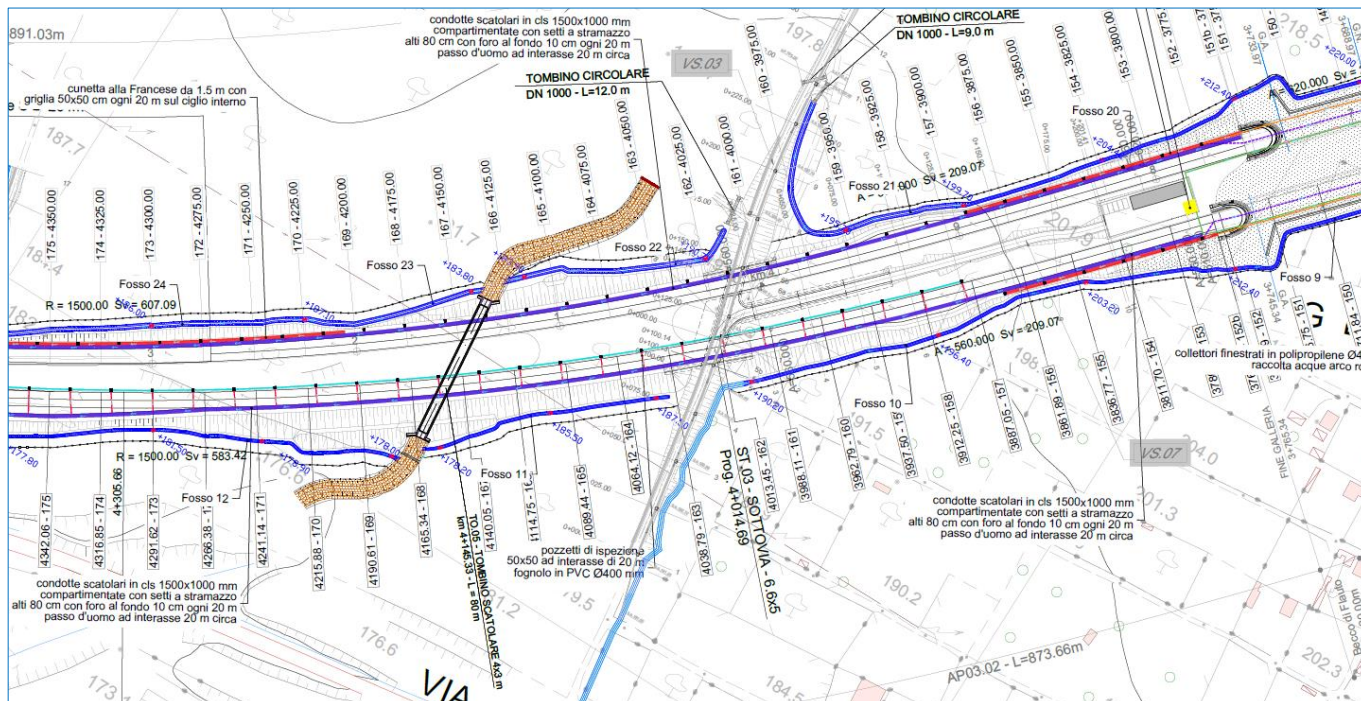
Il progetto definitivo prevede poi numerose inalveazioni protette con materassi tipo reno. In particolare sul lato Tarquinia sono presenti due interferenze con il reticolo risolte con tombinature scatolari.

Quella più a ovest attraversa dapprima la viabilità VS04 (tombinatura TO.06) e successivamente l'asse principale (Tombinatura TO.07). Viene anche previsto il rifacimento del tombino della S.S.1bis esistente (Tombinatura TO.10)

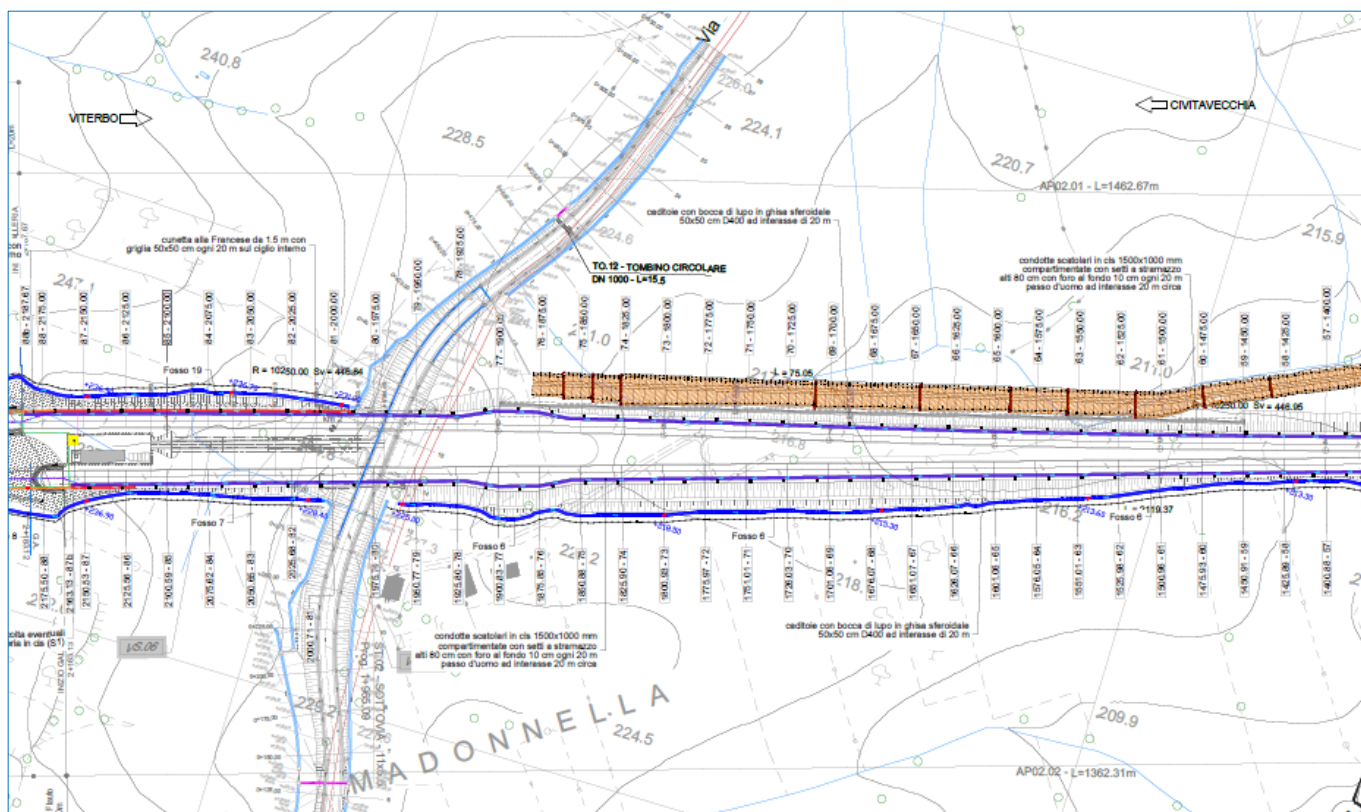


L'acqua raccolta dai fossi a monte della S.S.675 e della VS.04 sono poi convogliati a valle della S.S.1 bis attraverso la tombinatura TO.08.

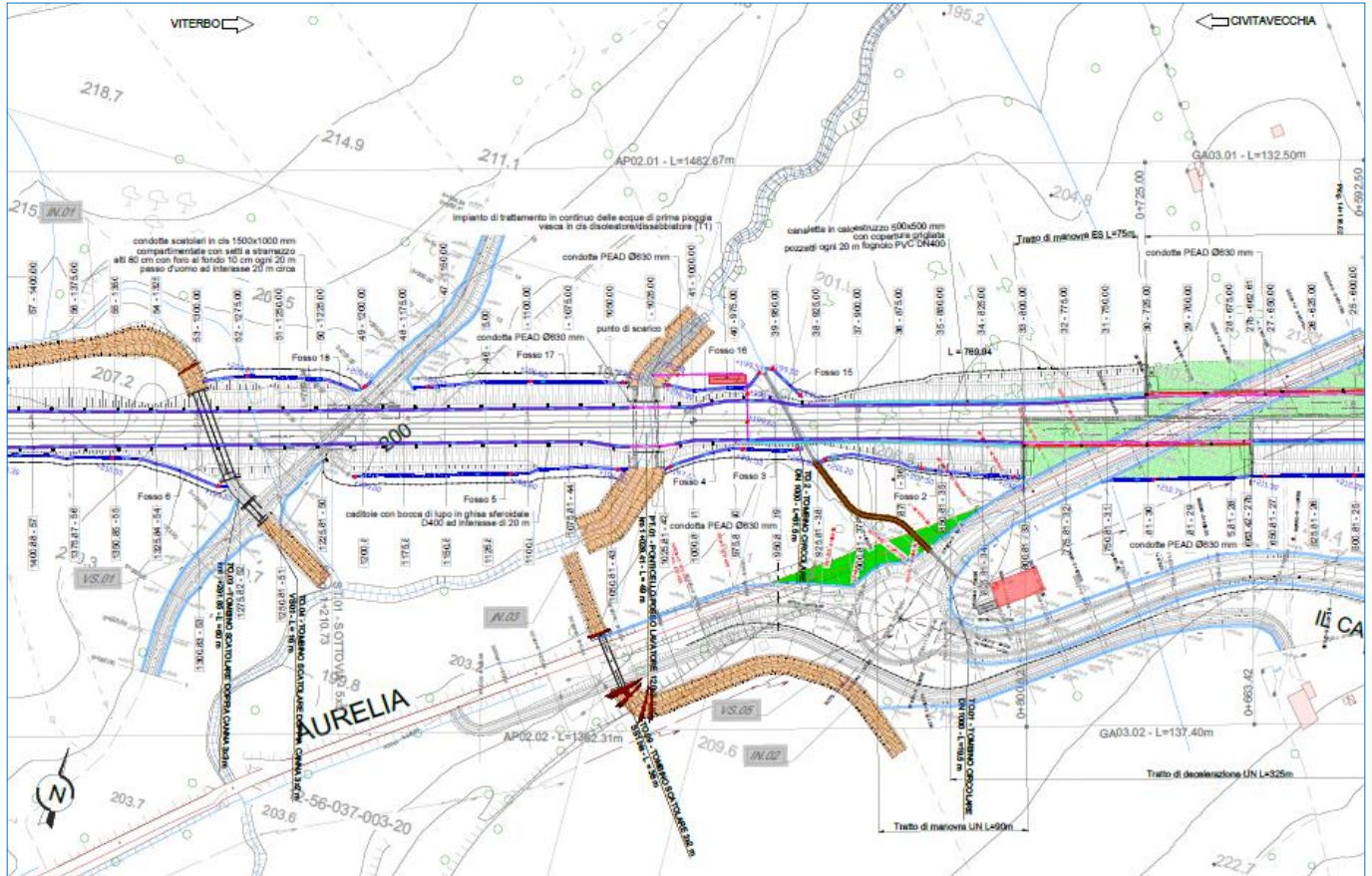
Sul lato est invece (prima della VS03) è presente un ulteriore attraversamento dell'asse principale, (tombinatura TO.05) con inalveazioni di riconnesione sia a monte che a valle



Sul lato Orte della galleria naturale è presente una importante inalveazione posta sul lato nord in adiacenza al corpo stradale a ridosso di un alto muro in cemento armato finalizzato al contenimento del corpo in rilevato.

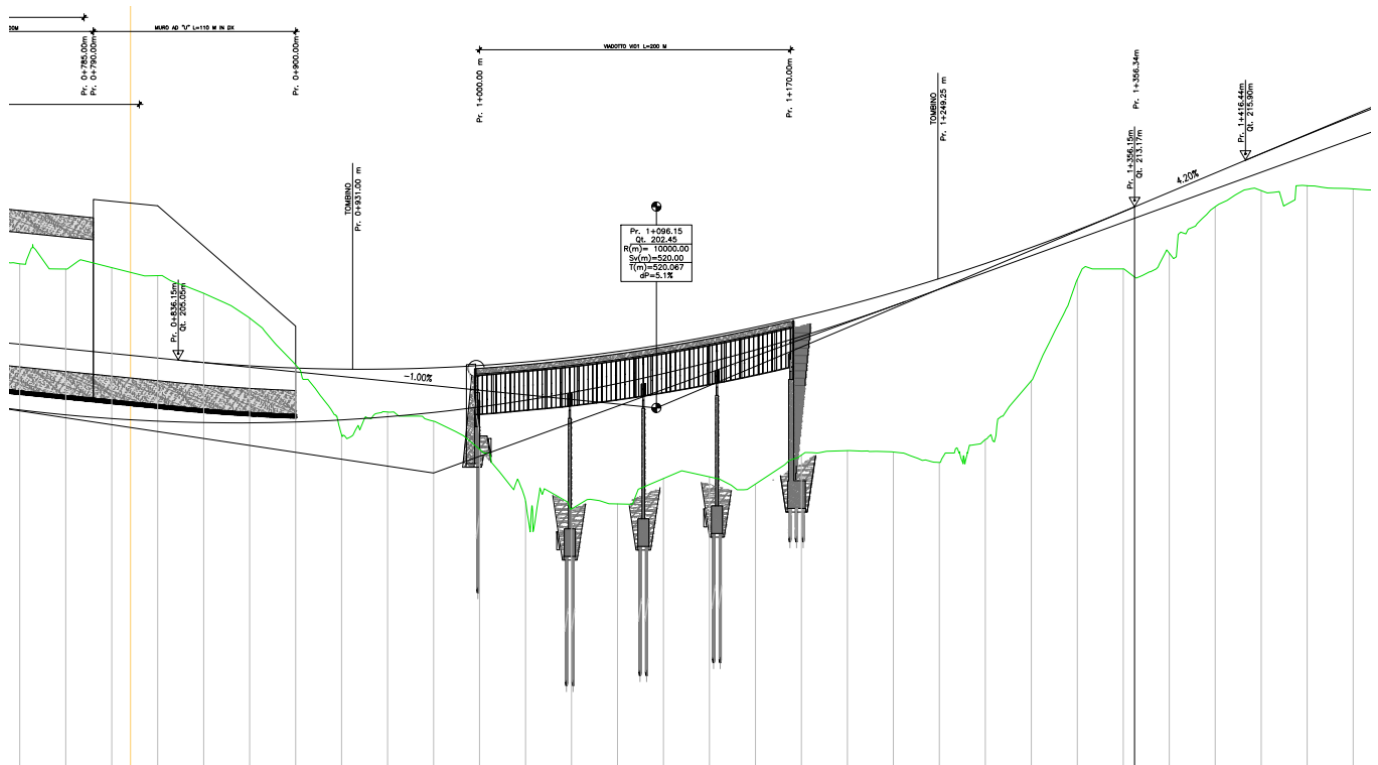


L'inalveazione raggiunge poi il corpo stradale dell'asse principale e lo supera con una doppia tombinatura scatolare (tombino TO.03). Subito a valle si rende necessario anche l'attraversamento della viabilità VS.02 con analogo sistema (doppio tombino TO.04). A valle di queste opere l'inalveazione raggiunge poi il Fosso Lavatore.



Come si nota dalla planimetria sopra riportata più a sud il progetto prevede anche una lunga inalveazione verso ovest (la IN.02) la quale raggiunge la tombinatura scatolare TO.09 per attraversare sia la viabilità rurale che la S.S.1 bis per poi convogliare le acque nel Fosso Lavatore, a monte della S.S.675 .

Il progetto esecutivo ha previsto una significativa riduzione dell'interferenza fra le opere e il reticolo idrografico a favore di una forte riduzione della potenziale pericolosità idraulica generata dall'intervento. Il progetto esecutivo ha infatti previsto una leggera modifica altimetrica del corpo stradale nella zona del Fosso Lavatore con innalzamento della livelletta (in particolare del raccordo altimetrico – sacca – presente nella zona).

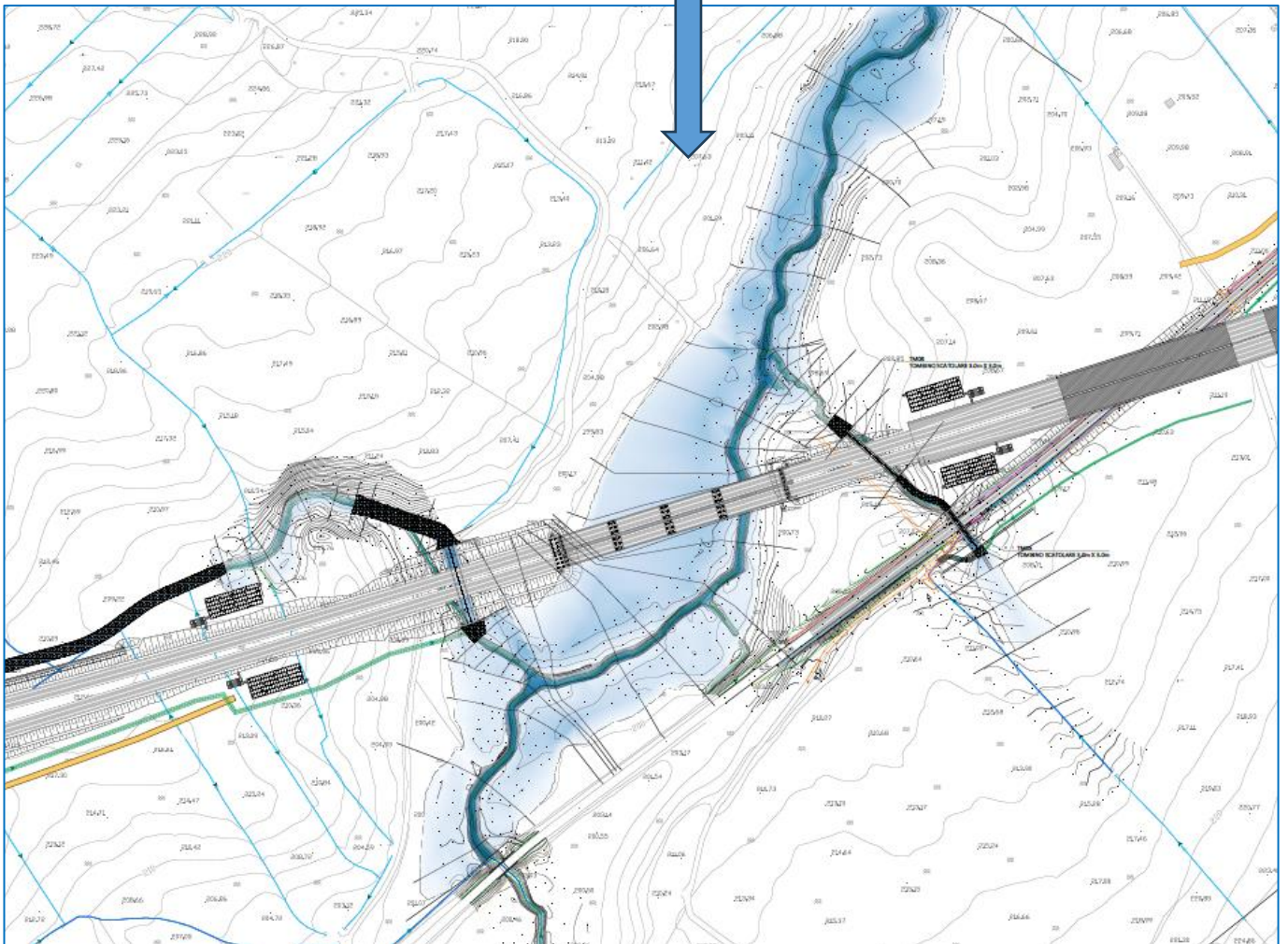
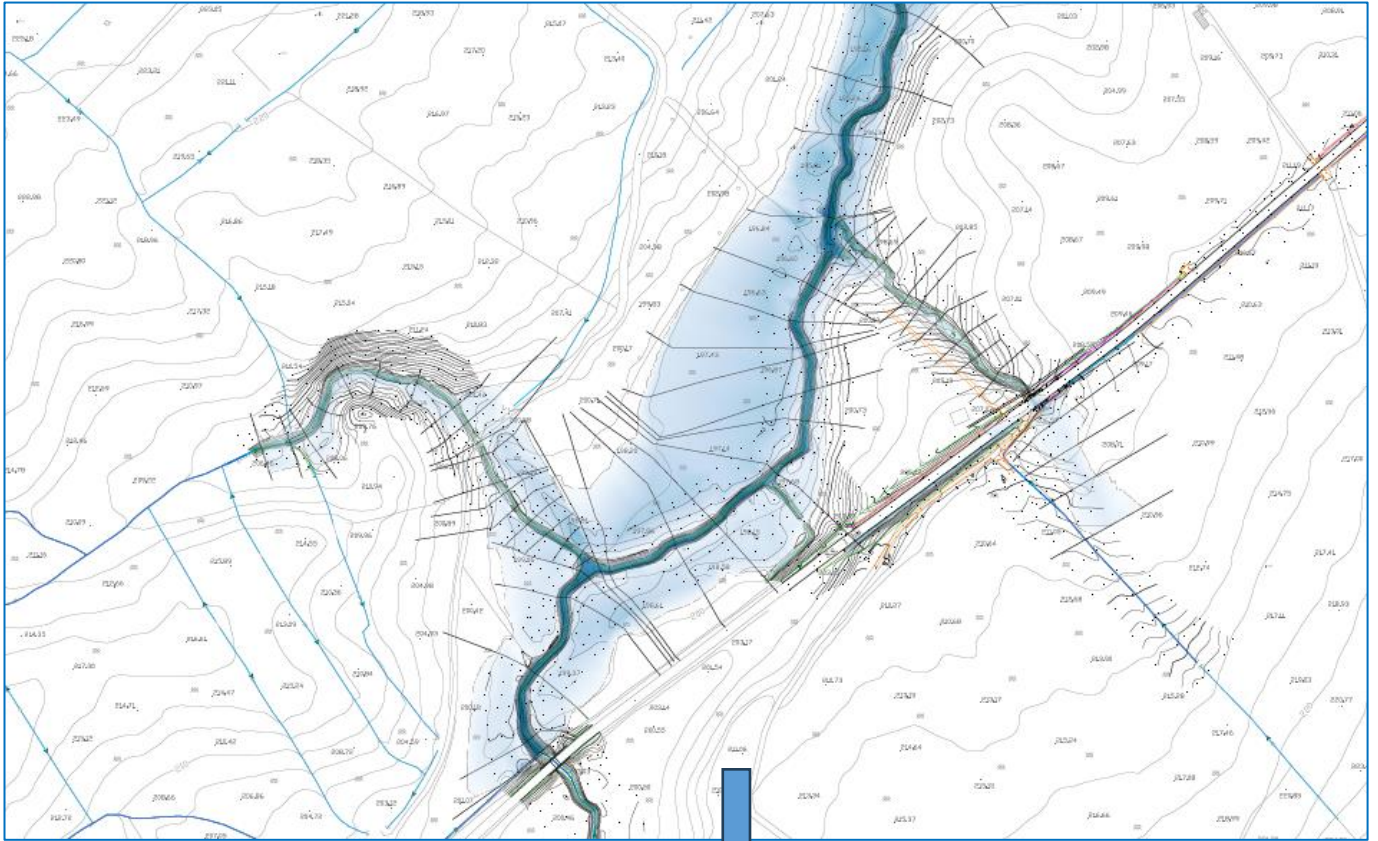


Tale modifica ha consentito di garantire un maggior franco tra il corpo stradale e l'alveo del Fosso Lavatore permettendo la realizzazione di un viadotto a 4 campate di luci pari a 50m+40m+40m+40m (misurate in asse appoggio)

Tale viadotto è stato studiato per assicurare il transito dell'alveo del fosso Lavatore senza ricorso a protezioni di alveo o modifiche della quota (come invece previsto nel progetto definitivo).

Inoltre la lunghezza del viadotto è stata determinata per assicurare la non interferenza con la limitrofa area golenale di esondazione duecentennale (la quale si sviluppa essenzialmente in sinistra idraulica del Fosso Lavatore) .

L'opera è quindi di fatto "trasparente" dal punto di vista idraulico rispetto allo stato attuale.



L'opera così progettata assicura non solo la totale trasparenza all'evento di piena duecentennale della nuova opera ma evita interventi diretti sul Fosso Lavatore che permane quindi nel suo attuale corso.

E' ovviamente assicurato un ampio franco idraulico tra la quota corrispondente alla piena duecentennale e l'intradosso delle travi del viadotto ben superiore ai 150 cm prescritti da norma.

Dai risultati delle simulazioni idrauliche effettuate in regime di moto permanente con il software di calcolo Hec-Ras della configurazione attuale e di progetto del Fosso Lavatore è risultato che la presenza del viadotto comporta un incremento del livello idrico a monte per tempo di ritorno di 200 anni inferiore a 0.01m.

I limitrofi fossi affluenti sono stati mantenuti in sostanza nel loro attuale percorso garantendo l'attuale recapito nel fosso Lavatore. L'interferenza con il tracciato di progetto è stata risolta attraverso idonee tombature. In particolare per l'affluente sx (lato ovest rispetto al nuovo viadotto) è stato previsto il ricorso a un'opera a canna unica di luce pari a 600x400cm interna evitando il ricorso al sistema a "doppia canna" previsto in fase di progettazione definitiva. Tale miglioria oltre a garantire una maggiore capacità di deflusso dell'opera risponde anche pienamente alle prescrizioni della Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Tutte le opere idrauliche sono comunque state verificate nel progetto con riferimento agli eventi caratterizzati da tempo di ritorno duecentennale.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

E003-T00ID01IDRPP01 – Planimetria idraulica – Tavola n.01

E004-T00ID01IDRPP02 – Planimetria idraulica – Tavola n.02

E005-T00ID01IDRPP03 – Planimetria idraulica – Tavola n.03

E006-T00ID01IDRPP04 – Planimetria idraulica – Tavola n.04

E007-T00ID01IDRPP05 – Planimetria idraulica – Tavola n.05

E008-T00ID01IDRPP06 – Planimetria idraulica – Tavola n.06

E009-T00ID01IDRPL01 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato ante operam

E010-T00ID01IDRPL02 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

E011-T00ID01IDRSZ01 – Sezioni modello idraulico F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

2.2 PRESCRIZIONE N.02

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

SI DOVRÀ EVITARE DI TOMBARE I CORSI D'ACQUA SUPERFICIALI E PER QUANTO POSSIBILE LASCIARE INALTERATO IL LORO PERCORSO NATURALE.

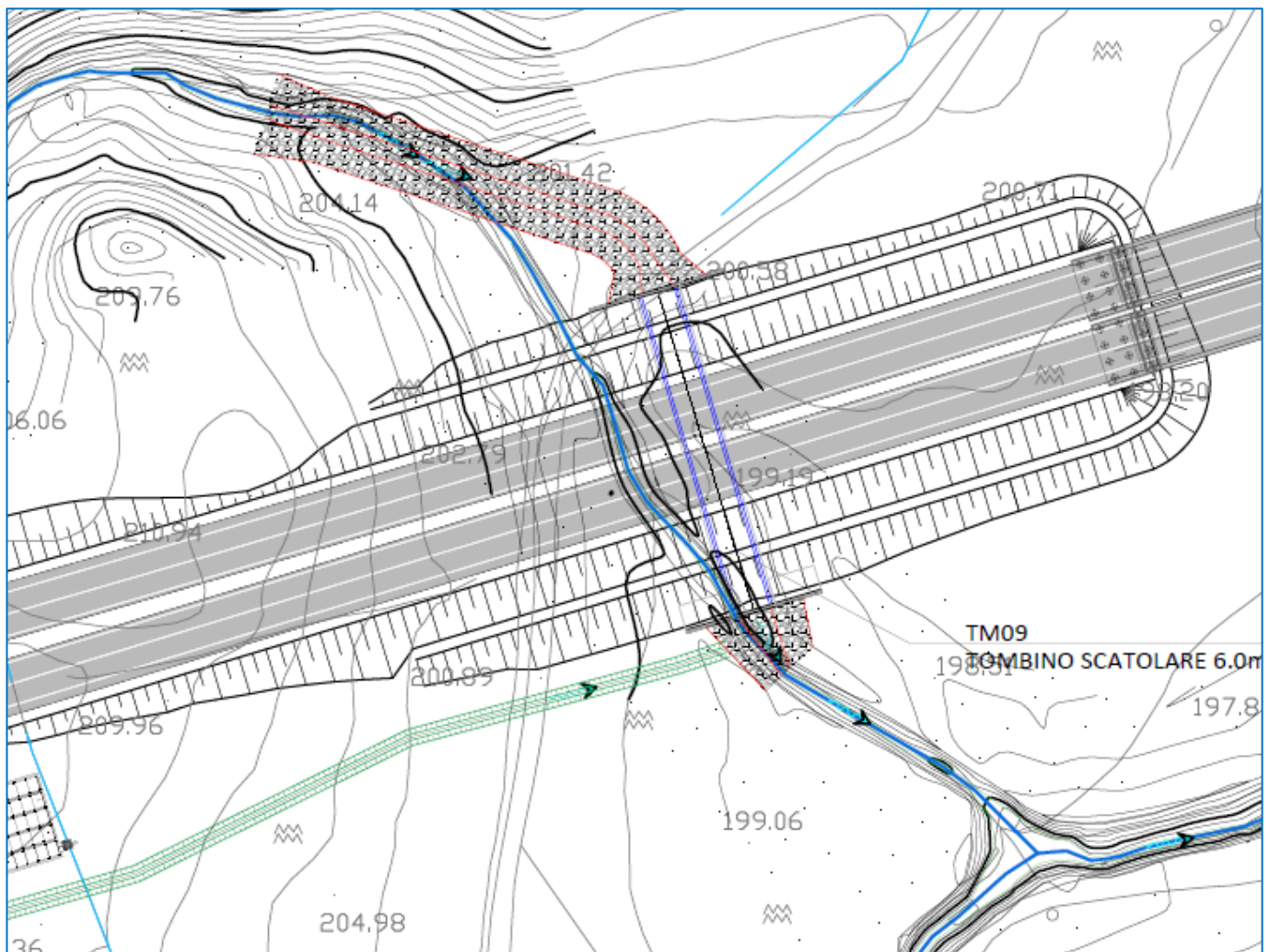
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

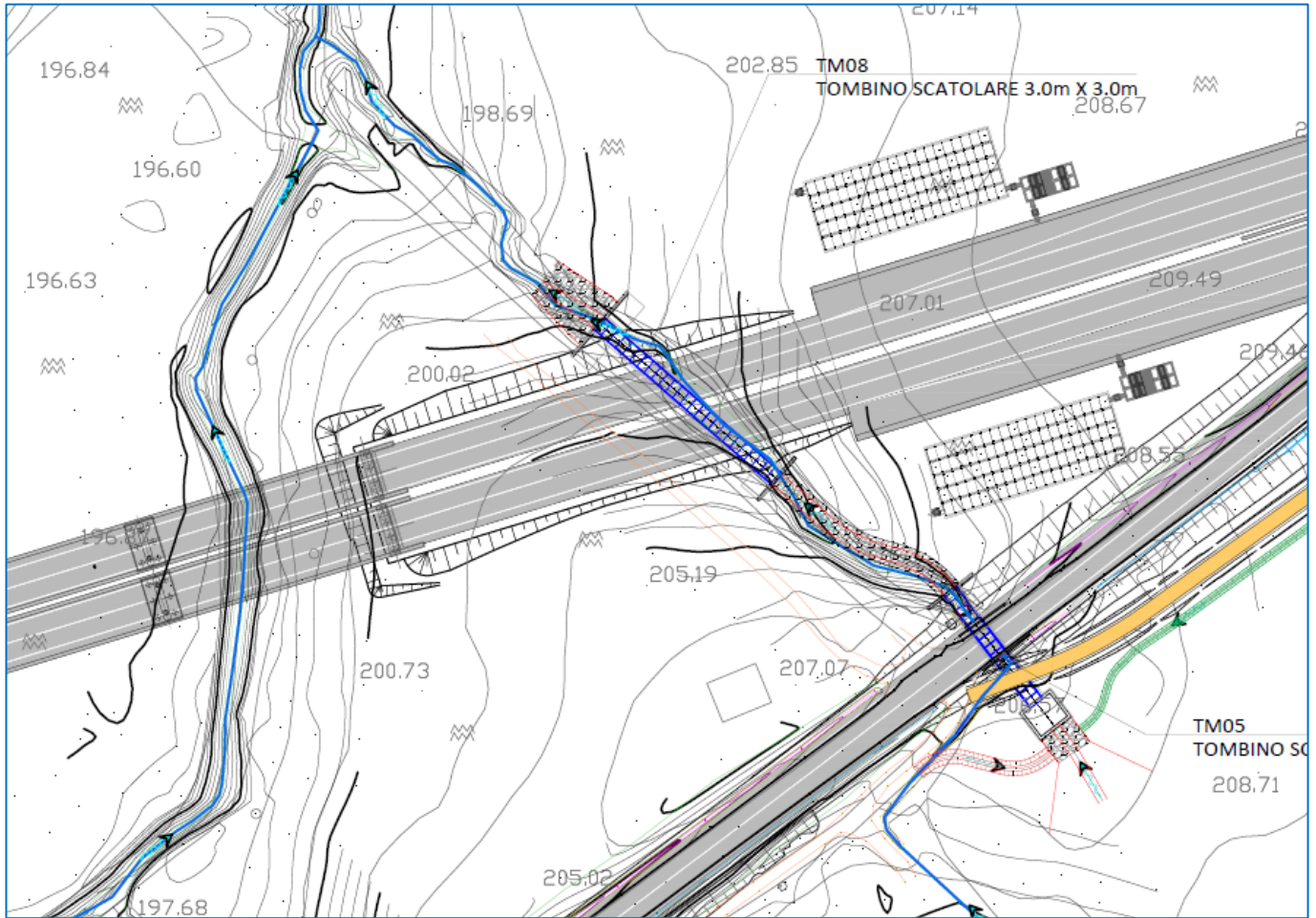
Progetto idraulico

TESTO DEL RISCONTRO

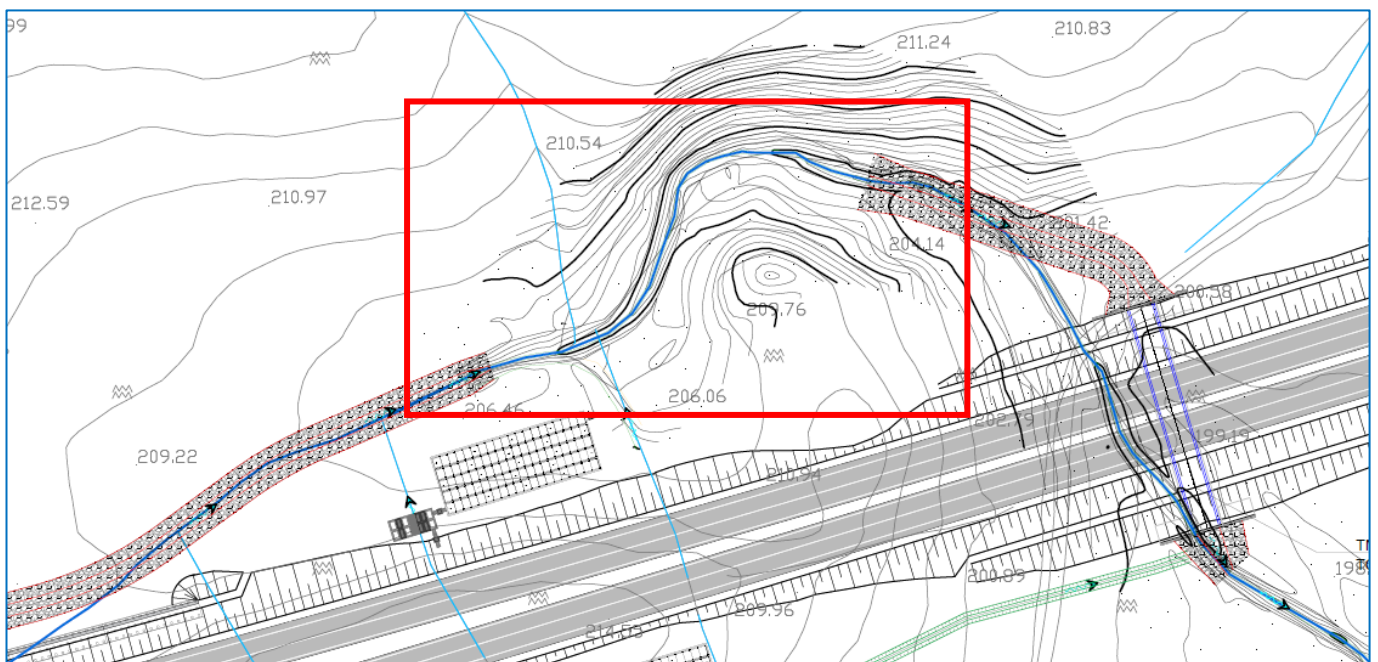
Vedi riscontro precedente in particolare per quel che attiene il Fosso Lavatore.

Preme comunque sottolineare che anche le tombinature dei limitrofi affluenti sono state posizionate per minimizzare / annullare le modifiche di percorso degli attuali alvei fluviali.





Anche la protezione spondale del fosso "affluente sx" è stata minimizzata in termini di estensione longitudinale limitandola alle sole zone a ridosso del nuovo corpo stradale evitando invece di interferire con l'attuale alveo laddove già morfologicamente protetto rispetto alla nuova viabilità.



ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

E003-T00ID01IDRPP01 – Planimetria idraulica – Tavola n.01

E004-T00ID01IDRPP02 – Planimetria idraulica – Tavola n.02

E005-T00ID01IDRPP03 – Planimetria idraulica – Tavola n.03

E006-T00ID01IDRPP04 – Planimetria idraulica – Tavola n.04

E007-T00ID01IDRPP05 – Planimetria idraulica – Tavola n.05

E008-T00ID01IDRPP06 – Planimetria idraulica – Tavola n.06

E009-T00ID01IDRPL01 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato ante operam

E010-T00ID01IDRPL02 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

E011-T00ID01IDRSZ01 – Sezioni modello idraulico F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

2.3 PRESCRIZIONE N.03

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

DOVRÀ INOLTRE ESSERE PREVISTO UN PERIODICO PIANO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI TOMBINI IDRAULICI E SE DEL CASO PREVEDERNE UN DIAMETRO MAGGIORE RISPETTO A QUELLO INDICATO, DN 1500, PER GARANTIRNE UNA PIÙ AGEVOLE MANUTENZIONE E LA COSTANTE EFFICIENZA.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto idraulico

TESTO DEL RISCONTRO

In ottemperanza alle prescrizioni il progetto esecutivo ha previsto per i tombini di attraversamento dell'asse principale il ricorso a strutture prefabbricate scatolari di dimensioni minime interne 3,0 x 3,0m. Ciò consentirà una agevole manutenzione e una facile ispezionabilità dei manufatti limitando il rischio di interramenti e di ostruzioni. Il ricorso a scatolari di dimensioni minime interne 2,0 x 2,0m è stato ovunque possibile esteso altresì alla viabilità secondaria (in particolare agli attraversamenti della S.S.1 bis). In corrispondenza delle viabilità secondarie, laddove non è stato possibile utilizzare tombini scatolari sono stati previsti tombini circolari DN1500 (il progetto definitivo prevedeva DN1000).

Al progetto sarà comunque allegato un Piano di Manutenzione, che stabilisca la tipologia e la frequenza degli interventi di manutenzione ordinaria.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

E003-T00ID01DRPP01 – Planimetria idraulica – Tavola n.01
E004-T00ID01DRPP02 – Planimetria idraulica – Tavola n.02
E005-T00ID01DRPP03 – Planimetria idraulica – Tavola n.03
E006-T00ID01DRPP04 – Planimetria idraulica – Tavola n.04
E007-T00ID01DRPP05 – Planimetria idraulica – Tavola n.05
E008-T00ID01DRPP06 – Planimetria idraulica – Tavola n.06
E009-T00ID01DRPL01 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato ante operam
E010-T00ID01DRPL02 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto
E011-T00ID01DRSZ01 – Sezioni modello idraulico F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

I202-T00TM01STRPL01
I302-T00TM02STRPL01
I402-T00TM03STRPL01
I502-T00TM04STRPL01
I602-T00TM05STRPL01
I702-T00TM06STRPL01
I802-T00TM07STRPL01

I902-T00TM08STRPL01

I1002-T00TM09STRPL01

J104-T00IA00AMBRE02 – Piano di manutenzione

3 PARERE DELL'AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE – AREA DIFESA DEL SUOLO (PROTOCOLLO N.8694/2022 DEL 03-08-2022) / (COMM_SS675.COMM SS675.REGISTRO UFFICIALE.I.0000115.03-08-2002)

3.1 PRESCRIZIONE N.01

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

RELATIVAMENTE AL RICHIESTO PIANO DI MONITORAGGIO NELLA RELAZIONE INTEGRATIVA VIENE PRESCRITTO QUANTO SEGUE: "LA REALIZZAZIONE DI QUATTRO SONDAGGI A DISTRUZIONE DI NUCLEO, DUE NELL'AREALE IN FRANA AFFERENTI IL PORTALE EST E DUE NELL'AREALE A "PERICOLO C", ATTREZZATI IN COPPIA CON UN INCLINOMETRO A TUBO INCLINOMETRICO IN ABS O ALLUMINIO E CON UN PIEZOMETRO A TUBO APERTO CON PROTEZIONE E LUCCHETTO. LE PERFORAZIONI DOVRANNO RAGGIUNGERE 25M DI PROFONDITÀ..... SI PRESCRIVE L'ESECUZIONE DI LETTURE A CADENZA MENSILE". VISTA LA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA TRASMESSA, LO STUDIO GEOLOGICO/GEOMORFOLOGICO PUÒ ESSERE CONSIDERATO CONFORME ALL'ALLEGATO 7 ALLE NDA DEL PAI E SI ESPRIME, PERTANTO, PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON I PROPRI ATTI DI PIANIFICAZIONE, CON LA CONDIZIONE CHE VENGA EFFETTUATO, A PARTIRE DALLA FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA, PER POI PROSEGUIRE ANCHE SUCCESSIVAMENTE AL COMPLETAMENTO DEI LAVORI PER UN ADEGUATO PERIODO DI TEMPO, IL MONITORAGGIO PRESCRITTO DALLA RELAZIONE GEOLOGICA.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Geologia e Geotecnica, Indagini geognostiche, Progetto di monitoraggio geotecnico

TESTO DEL RISCONTRO

In fase di progettazione esecutiva è stata eseguita una campagna geognostica di indagini integrative comprensiva anche dei sondaggi richieste nella presente prescrizione.

Il quadro sintetico di previsione delle indagini geognostiche è riportato nella seguente Tabella 1, in cui sono esposti i seguenti dati:

- *Numero del sondaggio*, in cui la sigla PZ indica il sondaggio attrezzato con tubo piezometrico a canna aperta, tipo Norton, e la sigla IN indica la strumentazione del foro con inclinometro;
- *Profondità* in m della perforazione di ciascun sondaggio
- *SPT (Standard Penetration Test)* viene indicato il numero previsto di prove in ciascun sondaggio
- *Campioni indisturbati*, viene indicato il numero di prelievi previsto per ciascun sondaggio

Per quanto attiene alle prove SPT, al prelievo di campioni indisturbati ed a tutte le prove in foro vengono riportate delle quantità orientative, giacchè l'effettivo numero di prelievi e prove dipenderà dalla natura e litologia dei terreni riscontrati nel corso delle indagini.

Sondaggio	Profondità	Piezometro	Inclinometro	SPT	Campioni indisturbati
N°	m	m	m	N°	N°
PE-S01	30,00	-	-	8	2
PE-S02	30,00	-	-	8	2
PE-S03	30,00	-	-	8	2
PE-S04	30,00	30,00	-	8	2
PE-S05	30,00	-	30,00-	-	-
PE-S06	30,00	-	30,00	8	2
PE-S07	30,00	30,00	-	-	-
PE-S08	30,00	-	-	8	4

Nella Tabella seguente viene invece sintetizzato il programma delle indagini geofisiche, che comprende traverse sismiche a rifrazione, designate con la sigla TS, effettuate con stendimento minimo di m 115 cadauna;

Traversa sismica N°	Stendimento (m)
TS.01_23	115
TS.02_23	115
TS.03_23	92
TS.04_23	92
TS.05_23	115

La campagna indagine è stata avviata nel mese di Agosto 2023 ed è stata ultimata nel mese di Settembre 2023. Sia i piezometri che gli inclinometri sono stati installati come richiesto nella prescrizione.

In aggiunta sono già state effettuate le prime misure piezo-inclinometriche le quali (fermo restando il breve periodo di osservazione) non hanno mostrato significativi scostamenti rispetto alle previsioni progettuali

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

B002-T00GE00GEOCG01	Carta Geologica di insieme
B003-T00GE00GEOCG02	Carta Geologica
B004-T00GE00GEOCG03	Carta geomorfologica
B005-T00GE00GEOCG04	Carta idrogeologica
B006-T00GE00GEOPF01	Profilo geologico - Asse Nord
B007-T00GE00GEOPF02	Profilo geologico - Asse Sud
B008-T00GE00GEOSZ01	Sezioni geologico tecniche - Tavola n. 01
B309-T00GE00GEOPU01	Planimetria ubicazione indagini

4 COMANDO MILITARE DELLA CAPITALE SM-UFFICIO LOGISTICO INFRASTRUTTURE E SERVIZI MILITARI (M_D A7D05B4 REG2023 0003384 17-01-2023) / (COMM_SS675.COMME SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000013.17-01-2023

4.1 PRESCRIZIONE N.01

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

A SCIOGLIMENTO DELLA RISERVA ESPRESSA CON IL FOGLIO A SEGUITO A., SI COMUNICANO DI SEGUITO I DETTAGLI SULLE CONDIZIONI A TUTELA DEGLI INTERESSI PRIMARI DELL'A.D. DA PORRE IN ESSERE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN OGGETTO:

- AFFLUSSO E DEFLUSSO DEL PERSONALE, DEI MEZZI E DEI SISTEMI D'ARMA DA/PER L'AREA ADDESTRATIVA: LA REALIZZAZIONE DEL PERCORSO AUTOSTRADALE È COMUNQUE SUBORDINATA ALLA POSSIBILITÀ DI TRANSITO LUNGO IL TRACCIATO PRINCIPALE IN SOPRAELEVATA, GLI SVINCOLI DA/PER L'AREA DEL POLIGONO, LA VIABILITÀ DI VIA DELLA MADONNELLA E SECONDARIA VERSO LOCALITÀ NASSO, DI TRASPORTI ECCEZIONALI PER COMPLESSI AUTO-ARTICOLATI AVENTI LUNGHEZZA NON INFERIORE A 22 METRI, LARGHEZZA NON INFERIORE A 4 METRI, ALTEZZA NON INFERIORE A 4,5 METRI E MASSA NON INFERIORE A 110 TONNELLATE;

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

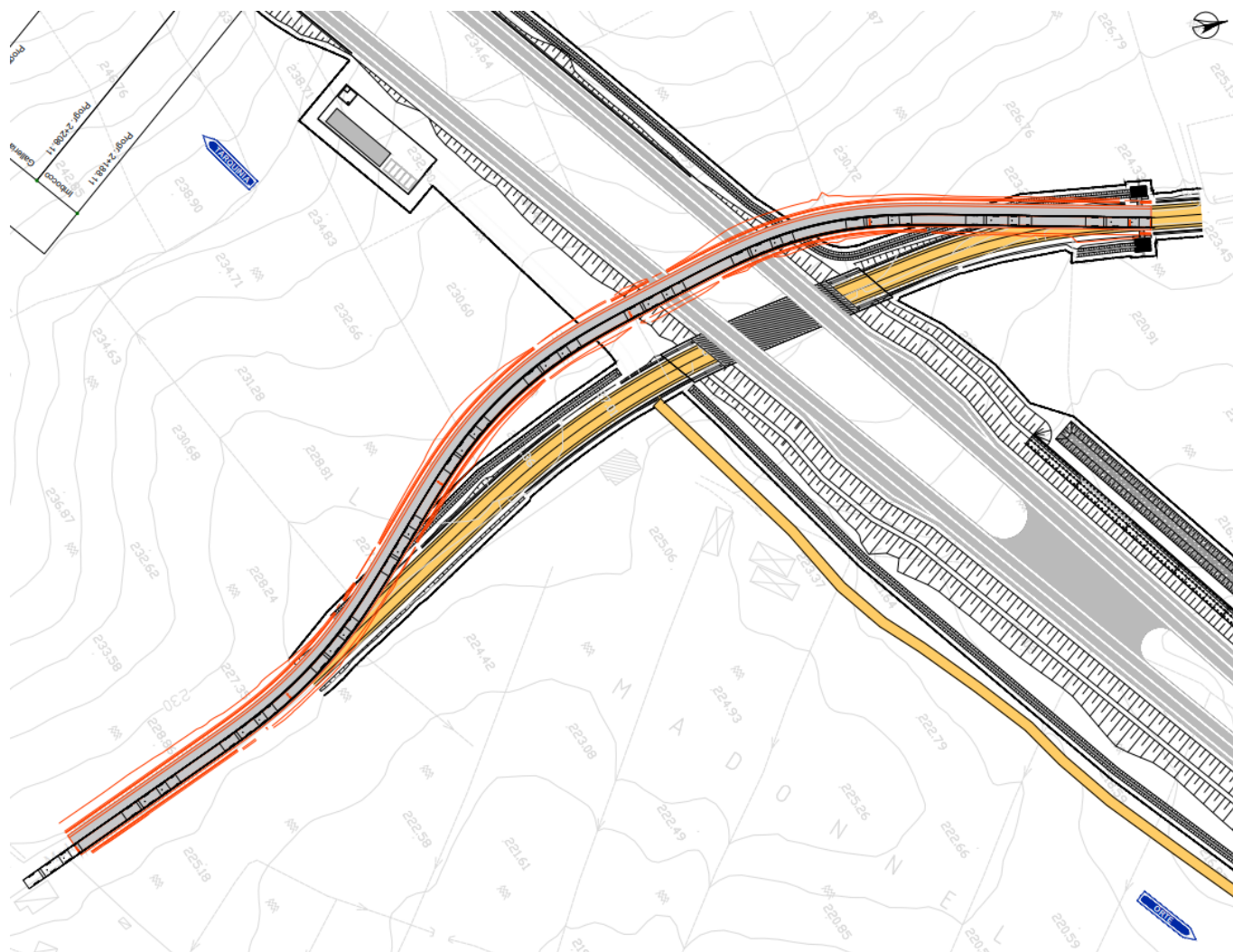
TESTO DEL RISCONTRO

Rispetto a quanto riportato all'interno del PD, dove via della Madonnella (in progetto VS02) risultava essere in variante rispetto all'attuale sede della stessa, durante lo sviluppo del PE è stata predisposta una soluzione di via della Madonnella che consente di mantenere quest'ultima quanto più possibile sull'attuale sedime esistente. Questo perché è stato possibile innalzare la livelletta degli assi principali, con il conseguente innalzamento dell'opera strutturale del tombino scatolare. Così facendo la quota del piano strada di via della Madonnella è stata mantenuta a raso rispetto al sedime esistente evitando di dover realizzare un nuovo tratto in variante, in trincea.

La nuova soluzione di via della Madonnella riporta solo un piccolo tratto in variante dovuto alla necessità di allontanare il nuovo tracciato dall'edificio adiacente all'attuale viabilità.

Durante le fasi di realizzazione dell'opera del sottovia scatolare, che inevitabilmente coincidono con una chiusura dell'attuale via della Madonnella, sarà realizzata e predisposta una deviazione temporanea che consentirà di mantenere sempre attivo il transito dei mezzi. La deviazione sarà tale anche da garantire tutte le misure e gli spazi necessari per il transito sia di mezzi ordinari di grossa portata, sia di mezzi speciali articolati aventi lunghezze di circa 22 metri e massa intorno alle 110 tonnellate.

Di seguito si riporta uno stralcio dell'elaborato planimetrico che verifica l'ingombro del mezzo di dimensioni eccezionali transitante sulla deviazione provvisoria.



Per sopportare tali masse, si dimensionerà una pavimentazione della viabilità provvisoria tale da avere la giusta portanza.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

M014-T00CA00CANPL08	Deviazione temporanea VS02 – Planimetria e profilo
M024- T00CA00CANPL17	VS02 – Planimetria ingombro mezzi eccezionali

4.2 PRESCRIZIONE N.02

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

A SIOGLIMENTO DELLA RISERVA ESPRESSA CON IL FOGLIO A SEGUITO A., SI COMUNICANO DI SEGUITO I DETTAGLI SULLE CONDIZIONI A TUTELA DEGLI INTERESSI PRIMARI DELL'A.D. DA PORRE IN ESSERE PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE IN OGGETTO:

- BARRIERE/PANNELLI OSCURANTI: L'INSTALLAZIONE DEVE GARANTIRE LA RISERVATEZZA DELLE AREE MILITARI E LIMITARE IL LANCIO DI OGGETTI SULLA SOTTOSTANTE VIA DELLA MADONNELLA PER UN TRATTO A CAVALLO DELLA STESSA DI 200 METRI E PER UN'ALTEZZA DAL PIANO STRADALE NON INFERIORE A 4 METRI.

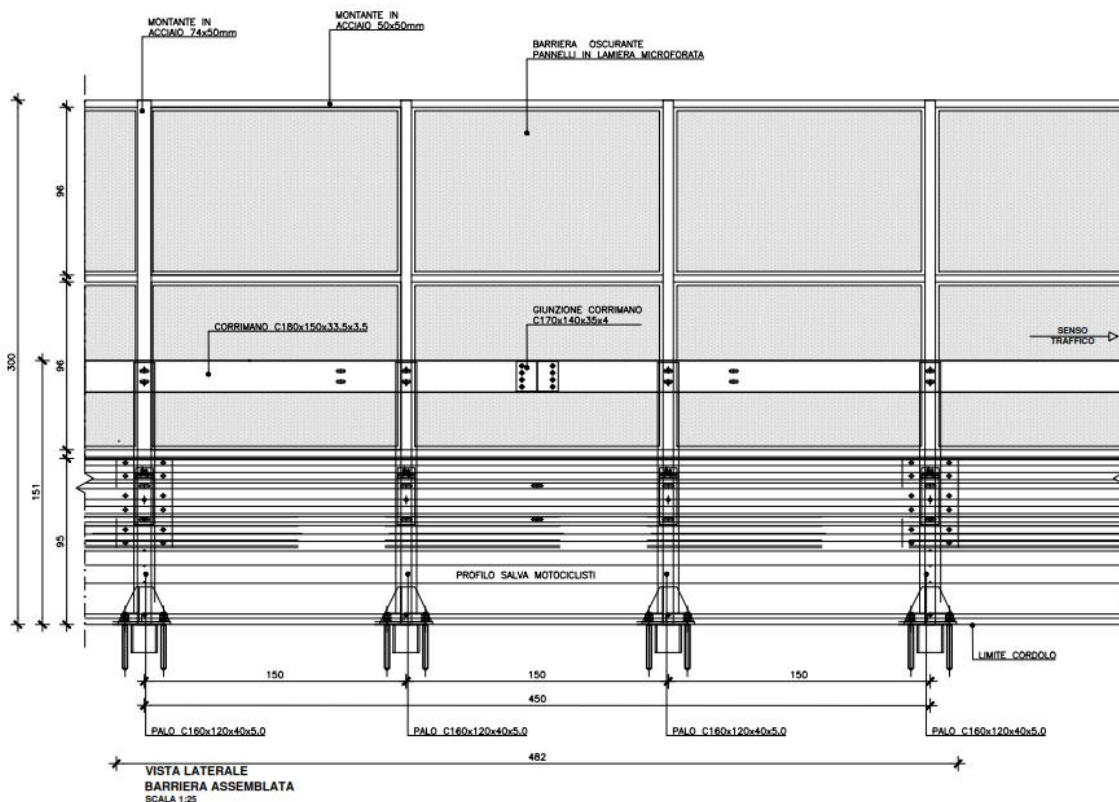
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

In fase di progettazione esecutiva, è stata analizzata la possibilità di inserire delle barriere bordo laterali con barriera oscurante, in modo da garantire un tratto di 100 metri prima e 100 metri dopo il sottopasso di Via della Madonnella (ST02).

Di seguito un dettaglio del pannello oscurante.



Il pannello si compone di una lamiera microforata che assolve sia alla funzione oscurante e sia alla funzione di rete antilancio. Il fatto di essere microforata consente anche di bypassare la resistenza al vento.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

D701-T00PS00TRAPL01	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.01
D702-T00PS00TRAPL02	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.02
D703-T00PS00TRAPL03	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.03
D704-T00PS00TRAPL04	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.04
D705-T00PS00TRAPL05	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.05
D706-T00PS00TRAPL06	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.06
D709-T00PS00TRADC04	Tipologico barriera H3 BP con pannello oscurante

4.3 PRESCRIZIONE N.03

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

GLI INTERVENTI DOVRANNO ESSERE CONCORDATI PREVENTIVAMENTE CON L'ENTE GESTORE DEL POLIGONO E CON L'8° REPARTO INFRASTRUTTURE, ORGANO TECNICO DEL GENIO DELLA F.A., AL QUALE È POSSIBILE RIVOLGERSI PER APPROFONDIMENTI RIGUARDANTI GLI INTERVENTI

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

Vedi riscontro prescrizione precedente.

Tutti gli interventi verranno preventivamente concordati con l'8° Reparto Infrastrutture.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

D701-T00PS00TRAPL01	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.01
D702-T00PS00TRAPL02	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.02
D703-T00PS00TRAPL03	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.03
D704-T00PS00TRAPL04	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.04
D705-T00PS00TRAPL05	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.05
D706-T00PS00TRAPL06	Planimetria Barriere stradali - Tavola n.06
D707-T00PS00TRADC02	Tipologico barriera H3 Bordo rilevato
D708-T00PS00TRADC03	Tipologico barriera H3 Bordo ponte
D709-T00PS00TRADC04	Tipologico barriera H3 Bordo ponte con pannello oscurante

5 DELIBERA DI GIUNTA DEL COMUNE DI MONTEROMANO (PROTOCOLLO N. 321/2023 DEL 13-01-2023) / (COMM_SS675. COMME SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000009.13-01-2023

5.1 PRESCRIZIONE N.01

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

SPOSTAMENTO DI 10METRI DELL'ASSE STRADALE DELLA S.S.675, IN DIREZIONE ORTOGONALE ALL'ASSE DEL TRACCIATO ATTUALE E VERSO SUD, IN CORRISPONDENZA DELLA PROGRESSIVA PK 0+700 (SEZ. N. 29);

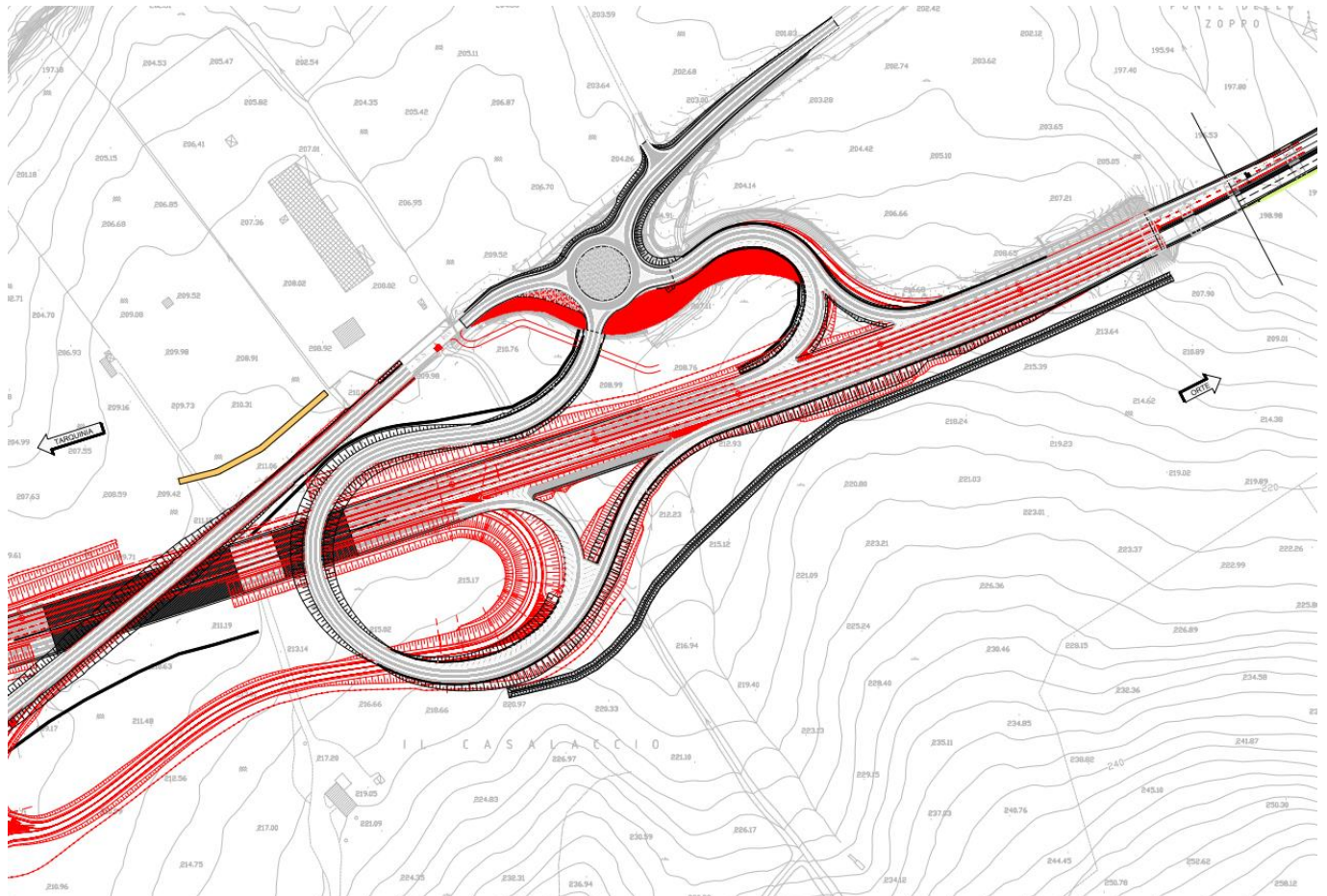
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

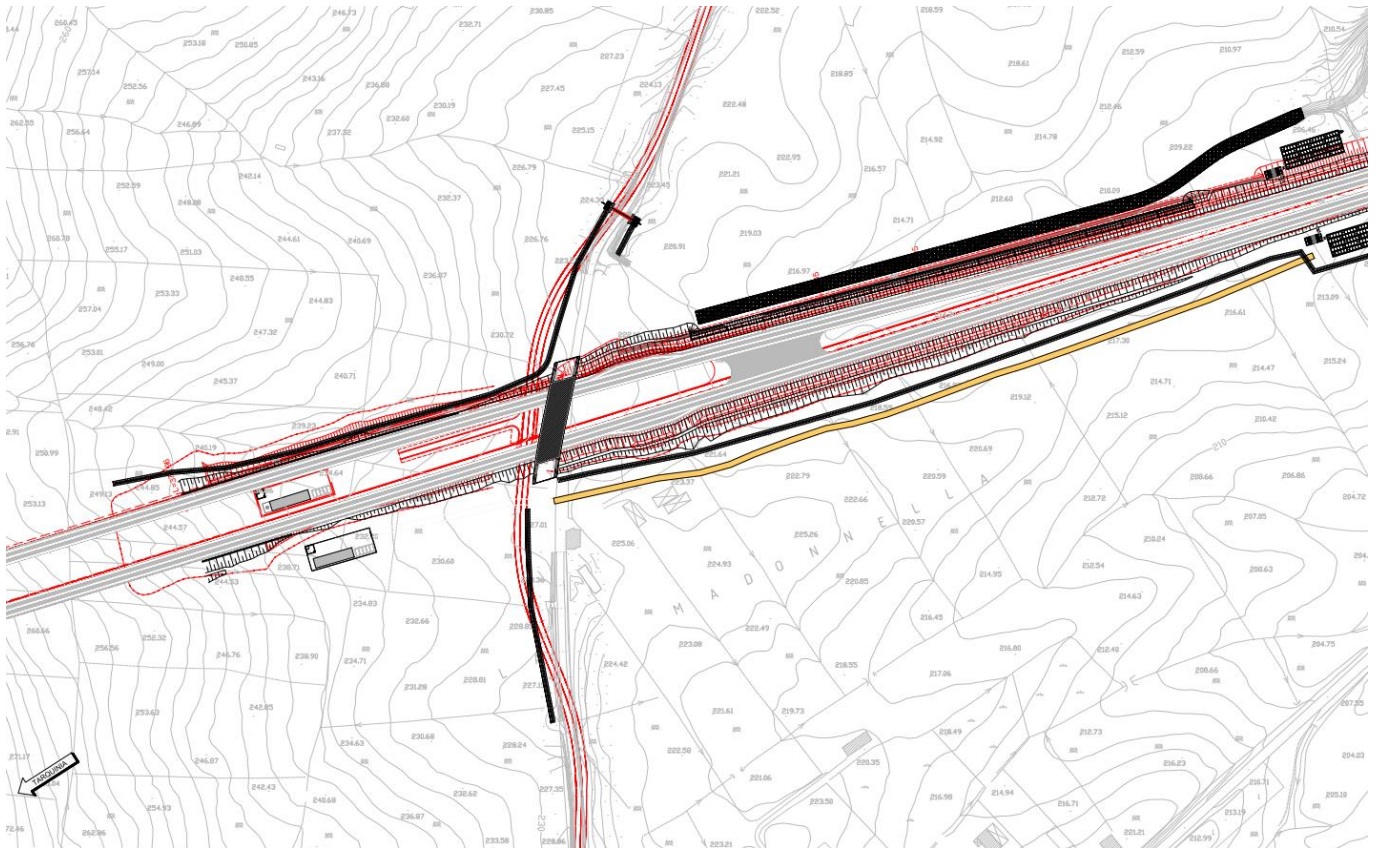
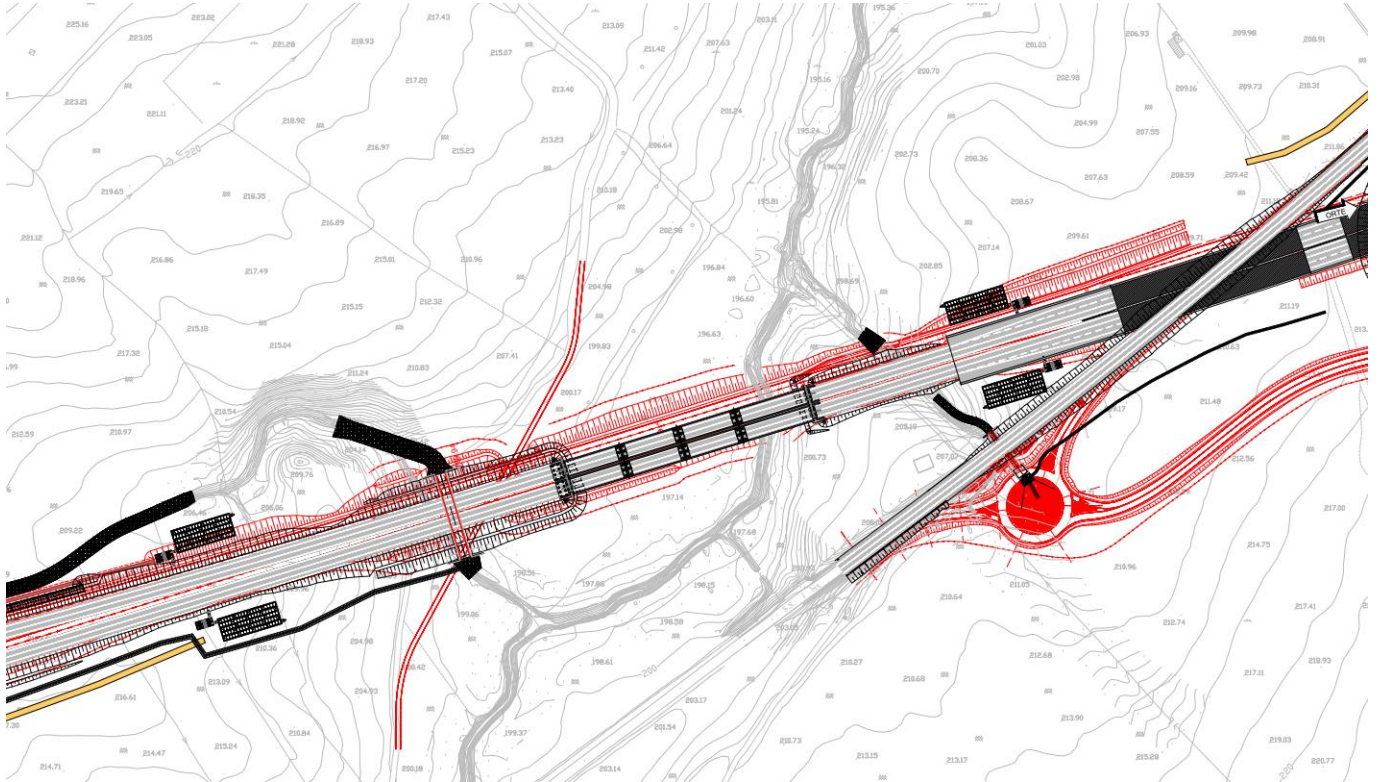
Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

Il progetto stradale dell'asse principale è stato sviluppato in sede di progettazione esecutiva assicurando uno spostamento di circa 10m in corrispondenza della progressiva 0+700circa (zona galleria artificiale e svincolo).

Lo scostamento porta a una generale rigeometrizzazione dell'asse sino all'imbocco lato Orte della galleria naturale Monteromano. In particolare in corrispondenza di detto imbocco è ancora presente un leggero spostamento di 2m circa.





ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

Intero progetto

5.2 PRESCRIZIONE N.02

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

REALIZZAZIONE DI MURI DI CONTENIMENTO A TUTTA ALTEZZA, IN SOSTITUZIONE DEL PREVISTO SCAVO IN TRINCEA, TRA LE PROGRESSIVE DI PROGETTO 0+500 CIRCA (SEZ. N. 21) E 0+925 CIRCA (SEZ. N. 38), LUNGO IL MARGINE DESTRO DELLA CARREGGIATA IN DIR. TARQUINIA, COSÌ DA ARRETRARE IL LIMITE DEL CONFINE STRADALE DI CIRCA M 15;

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

In corrispondenza della galleria artificiale GA01, sia in imbocco che in uscita, per entrambe le direzioni è stato predisposto un muro ad U, in grado di ridurre gli scavi delle trincee a seguito anche dell'ulteriore miglioria rispetto al PD di innalzamento della livelletta stradale. Tale miglioria di per se ha già contribuito alla riduzione degli scavi delle trincee profonde in corrispondenza dello svincolo di Monte Romano Est.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

H102-T00GA03STRDI01 - Pianta e sezione longitudinale - Tavola n.01

H103-T00GA03STRDI02 - Pianta e sezione longitudinale - Tavola n.02

H104- T00GA03STRDI03 – Profilo

H105- T00GA03STRDI04 - Sezioni trasversali

5.3 PRESCRIZIONE N.03

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

LO STUDIO DI UN PIANO DI VIABILITÀ RURALE FINALIZZATO AL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLA STESSA SIA DURANTE L'ESECUZIONE DEI LAVORI CHE A LAVORI ULTIMATI

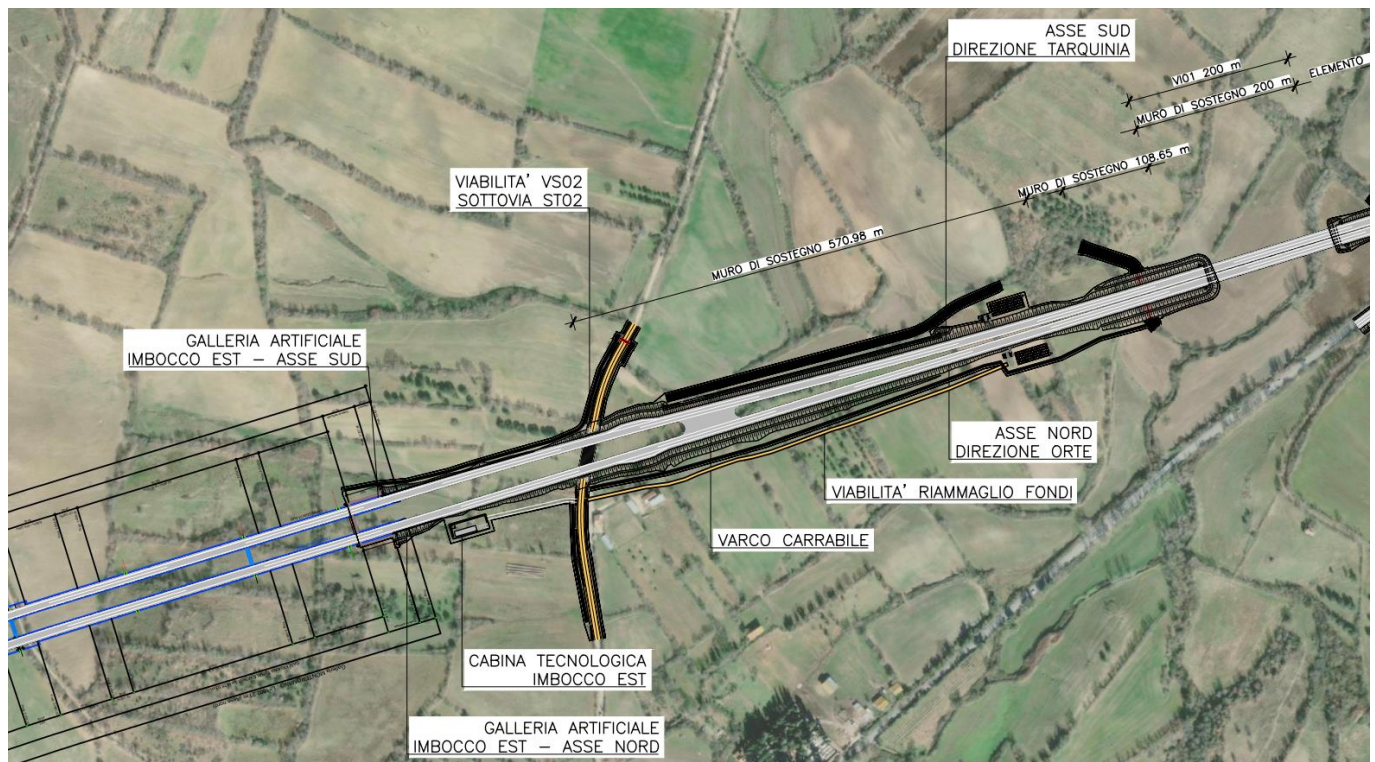
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

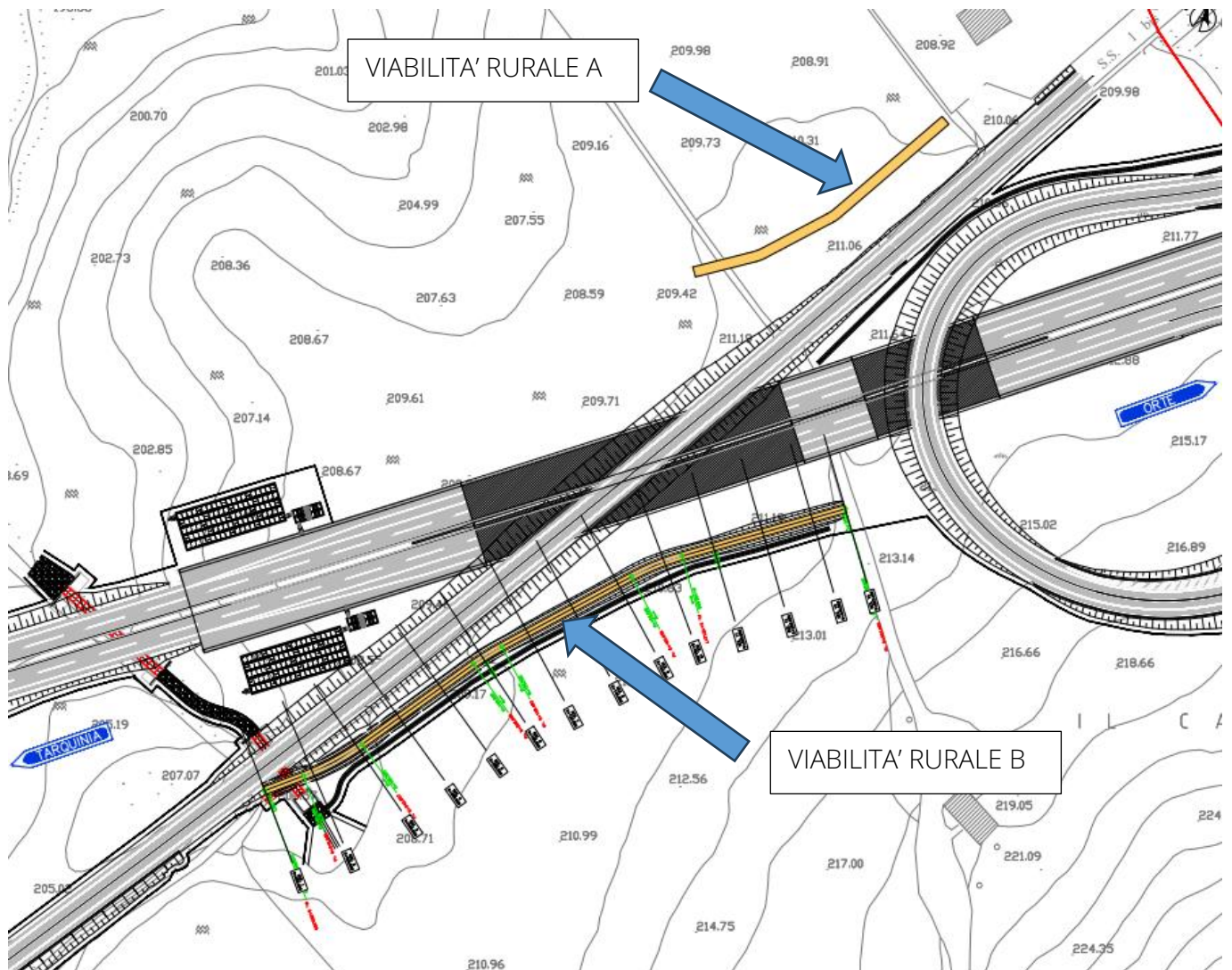
TESTO DEL RISCONTRO

In fase di progetto esecutivo, a seguito delle modifiche che sono state apportate al progetto è stato necessario anche la rivalutazione delle viabilità rurali per l'accesso ai fondi che vengono intaccati dal progetto della nuova SS675. Si è proceduto con l'aggiornamento delle viabilità rurali a tergo del rilevato stradale, consentendo così l'accesso ai fondi.

Un primo riammaglio è stato quello in corrispondenza di via della Madonnella, dove negli appezzamenti adiacenti, con la realizzazione della nuova viabilità principale, non veniva più garantito l'accesso ai suddetti fondi. Pertanto è stata realizzata una viabilità rurale parallela al fosso di guardia, esterna alla zona oggetto di intervento



Altro riammaglio rurale che è stato realizzato è quello che consente l'accesso dalla SS1bis, al casale rurale in corrispondenza dello svincolo di Monteromano Est, con un accesso diretto sulla SS1bis in corrispondenza di un'immissione esistente (Viabilità Rurale A).



Altra sistemazione della viabilità rurale che è stata predisposta è quella che riguarda l'accesso ai fondi, sempre a tergo della SS1bis, zona svincolo di Monteromano Est. In virtù della realizzazione della galleria artificiale GA01 e del conseguente innalzamento della SS1bis che consente così lo scavalco della viabilità principale oggetto di intervento, è stato precluso l'accesso ai fondi adiacenti queste zone. In particolare, al fine di garantire l'accesso a questi fondi si realizzerà una viabilità parallela in misto stabilizzato (Viabilità Rurale B).

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

- D102-P01PS00TRAPP01 - Planimetria di progetto - Tavola n.1
- D103-P01PS00TRAPP02 - Planimetria di progetto - Tavola n.2
- D104-P01PS00TRAPP03 - Planimetria di progetto - Tavola n.3
- D105-P01PS00TRAPP04 - Planimetria di progetto - Tavola n.4
- D106-P01PS00TRAPP04 - Planimetria di progetto - Tavola n.5
- D107-P01PS00TRAPP04 - Planimetria di progetto - Tavola n.6
- D201-V01PS00TRAPL01 - Planimetria di progetto - Tav. 1

D202-V01PS00TRAPL02 - Planimetria di progetto - Tav. 2

D501-S01PS00TRAPL01 - Viabilità poderale svincolo Monte Romano Est - Planimetria di progetto

D503-S01PS00TRAFF01 - Viabilità poderale svincolo Monte Romano Est Profilo longitudinale

D504-S01PS00TRASZ01 - Viabilità poderale svincolo Monte Romano Est - Sezione trasversale - tav1

D505-S01PS00TRASZ01 - Viabilità poderale svincolo Monte Romano Est - Sezione trasversale - tav2

5.4 PRESCRIZIONE N.04

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

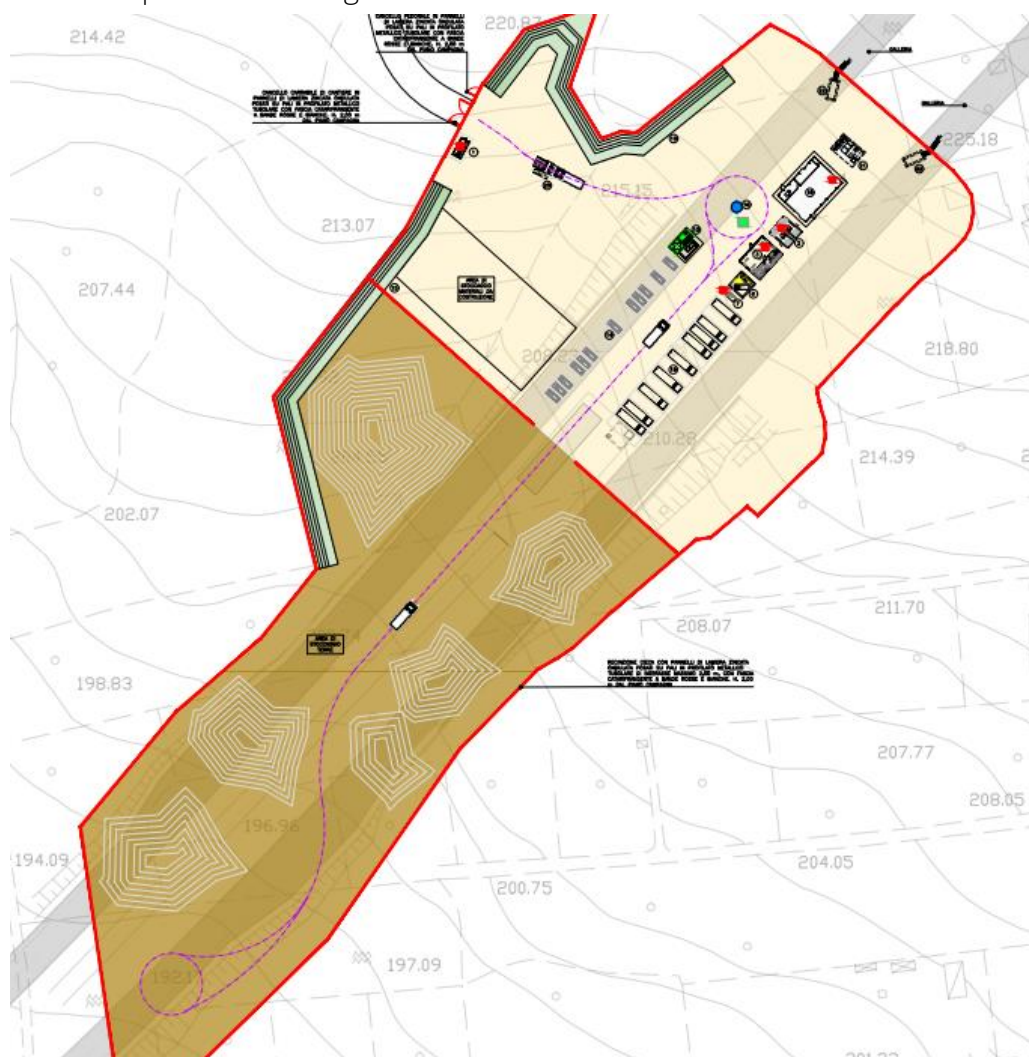
STUDIO DI UNA CANTIERIZZAZIONE (VIABILITÀ DI CANTIERE) TALE CHE NON SI PRODUCANO INTERFERENZE TRA I MEZZI D'OPERA DESTINATI AL TRASPORTO DELLE TERRE E DIRETTI AL SITO AS01 ED I MEZZI PRIVATI E COMUNALI DIRETTI ALL'ISOLA ECOLOGICA. IL TRANSITO DEI MEZZI DI CANTIERE DIRETTI AL SITO AS01 DOVRÀ AVVENIRE SU SPECIFICHE PISTE DI CANTIERE, DA REALIZZARSI LUNGO IL SEDIME DEL TRACCIATO DELLA S.S. 675, E SULLA VIABILITÀ TEMPORANEA A SCAVALCO DELLA VIA CHE INNESTANDOSI DALLA S.S. 1 BIS CONDUCE ALL'ISOLA ECOLOGICA COMUNALE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

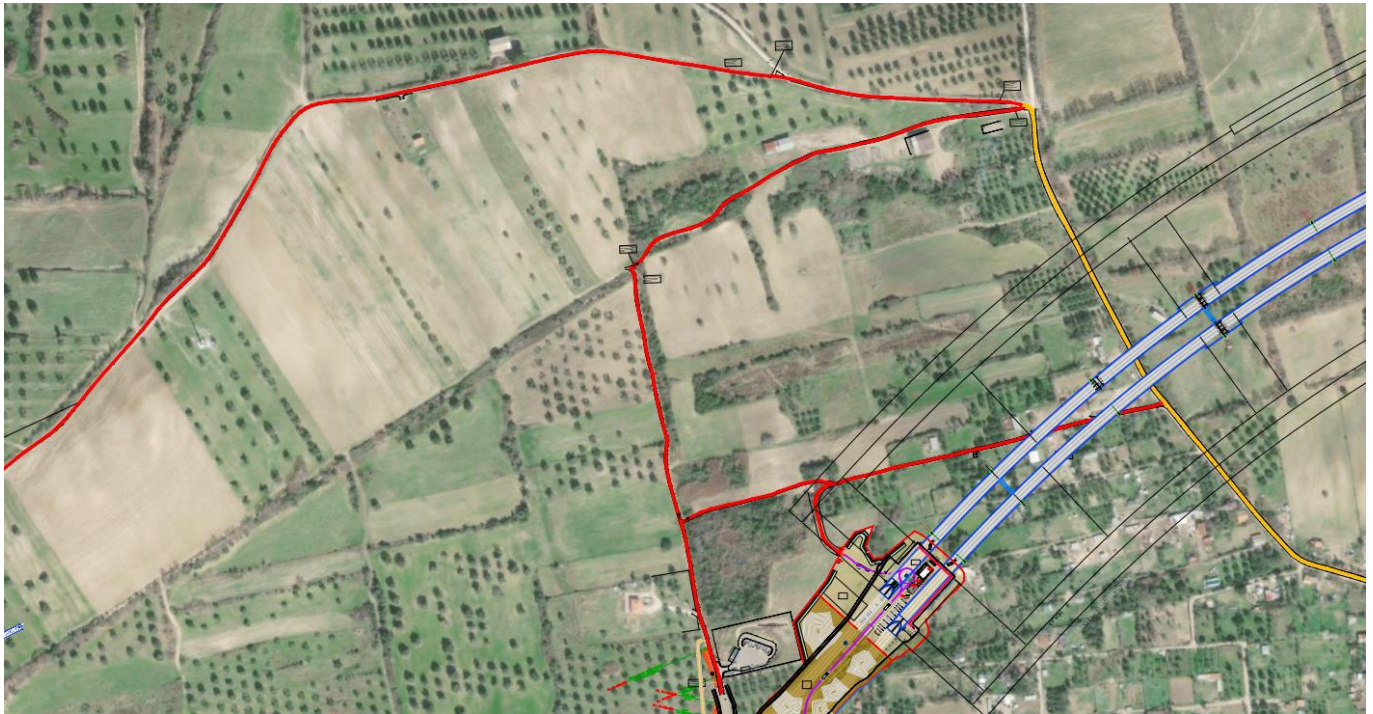
Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

Durante lo sviluppo del progetto esecutivo è stata sviluppata una viabilità alternativa che consentisse la separazione dei flussi privati da quelli di cantiere in uscita dall'area stoccaggio terre. Il nuovo layout dell'area di stoccaggio in corrispondenza dell'imbocco ovest della galleria naturale è riportato nello stralcio planimetrico seguente.



L'area di stoccaggio viene a disporsi longitudinalmente lungo la nuova infrastruttura. Il limite è fissato in corrispondenza della viabilità che collega l'isola ecologica VS03. Per evitare il transito simultaneo di mezzi privati con destinazione isola ecologica e mezzi di cantiere si andrà ad utilizzare la seguente viabilità riportata nel seguente stralcio planimetrico.



La viabilità in uscita dal CO01, si va ad innestare su una strada bianca che andrà adeguata al transito dei mezzi di cantiere, che si immetterà lungo via Liguria. Per evitare poi il transito di mezzi sulla SS1 Bis, quindi nel centro del comune di Monte Romano, è stata prevista anche una viabilità interpodereale che mette in comunicazione i due cantieri operativi degli imbocchi delle gallerie. Questo collegamento consente quindi di collegare le viabilità di cantiere che si trovano lungo il tracciato della nuova viabilità di progetto.

In questo modo si mantengono separati i flussi.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

M006-T00CA00CANLF02 - Layout cantiere operativo CO.01 e area stoccaggio terre AS.01

M017-T00CA00CANPL10 - Viabilità di cantiere - Tav. 1

M018-T00CA00CANPL10 - Viabilità di cantiere - Tav. 2

M019-T00CA00CANPL10 - Viabilità di cantiere - Tav. 3

M020-T00CA00CANPL10 - Viabilità di cantiere - Tav. 4

M021-T00CA00CANPL10 - Viabilità di cantiere - Tav. 5

M022-T00CA00CANPL10 - Viabilità di cantiere - Tav. 6

M023-T00CA00CANPL10 - Viabilità di cantiere - Tav. 7

5.5 PRESCRIZIONE N.05

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

VERIFICA DELLA POSSIBILITÀ, PREVIA IDONEITÀ RISPETTO ALLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA, DI RIUTILIZZARE DIRETTAMENTE IN SITO LE TERRE PROVENIENTI DAGLI SCAVI, AL FINE DI MIGLIORARE LO STATO DELLA PAVIMENTAZIONE DELLE STRADE BIANCHE COMUNALI CHE SARANNO INTERESSATE DALLE ATTIVITÀ CORRELATE AL CANTIERE;

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

In fase di realizzazione si valuterà la possibilità di utilizzo delle terre provenienti dagli scavi per la costruzione delle viabilità VS03-VS04, in misto stabilizzato.

L'impiego delle terre da scavo può anche essere impiegato per la realizzazione dei riammagli rurali per l'accesso ai fondi.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

5.6 PRESCRIZIONE N.06

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

REDAZIONE ED ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI REIMPIANTO DI TUTTE LE PIANTE DI OLIVO PRESENTI SUI TERRENI INTERFERENTI CON IL PROGETTO DI CHE TRATTASI, PRESSO UN'AREA DA INDIVIDUARE E MESSA A DISPOSIZIONE DALL'UNIVERSITÀ AGRARIA DI MONTE ROMANO E/O SUI TERRENI RECUPERATI DAGLI ESPROPRI TEMPORANEI ADIACENTI AL TRACCIATO DELLA S.S. 675, SOTTO LA DIREZIONE DI UN DOTTORE AGRONOMO DI FIDUCIA DEL COMUNE

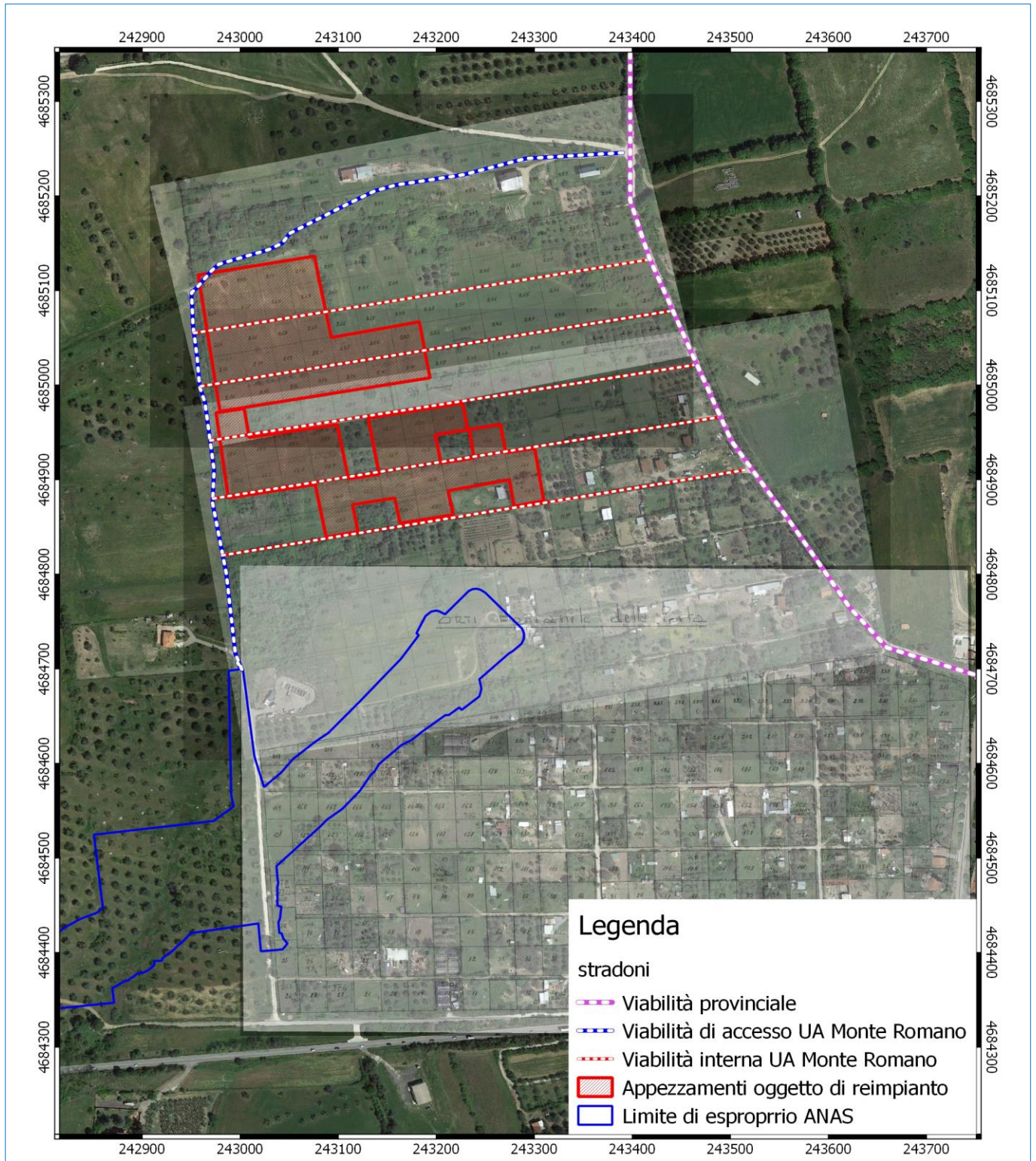
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Strutturale e Progetto di cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

Durante l'iter progettuale e in particolare nei primi mesi del 2023 l'Università Agraria di Monte Romano con delibera n.320 del 24/03/2023 ha reso disponibili dei siti su cui reimpiantare gli olivi interferiti dal presente progetto.

L'area individuate è posta poco più a nord dell'imbocco lato Tarquinia della galleria in appalto.



Qui a seguire si riporta il testo della delibera dell'Università Agraria

COPIA



UNIVERSITÀ AGRARIA DI MONTE ROMANO
PROVINCIA DI VITERBO

VERBALI DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 30 del Reg.	OGGETTO: Reimpianto ulivi da espiantare per realizzazione superstrada. Individuazione area.
Data, 24 Marzo 2023	

L'anno Duemilaventitrè il giorno Ventiquattro del mese di Marzo alle ore 18,30, nella sala dell'Ente, dietro invito diramato dal Presidente in data 21.03.2023 Prot. N. 417, si è riunito il Consiglio di Amministrazione in sessione STRAORDINARIA ed in seduta di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. COLONNA Marco Antonio.

Dei Consiglieri dell'Ente sono presenti N. 6 (sei) e assenti, sebbene invitati, N. 1 (uno) come segue:

	P.	A.
1. PLATTI Giuseppe	SI	
2. MELCHIORRI Ilio	SI	
3. GASBARRI Alessandro	SI	
4. COLONNA Marco Antonio	SI	
5. FIORELLI Augusto	SI	
6. MARIANI Francesco	SI	
7. ERCOLI Elisa		SI

Assiste il Direttore Amministrativo dell'Ente la Dott.ssa VINCENZI Stefania incaricata della redazione del processo verbale.

Accertata la legalità del numero degli intervenuti, si passa alla trattazione degli affari posti all'Ordine del Giorno.

N° 30

del 24.03.2023

IL CONSIGLIO

Vista l'Ordinanza N. 2/2023 del Commissario Straordinario Anas S.p.A. per l'intervento infrastrutturale "S.S. 675 Umbro-Laziale – Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia – 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia" con la quale si dispone l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento medesimo (CUP F47H22001170001);

Viste le prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'Allegato 1 all'Ordinanza sopra citata ove si dispone al punto 25 il progetto di reimpianto di tutte le piante di ulivo presenti sui terreni interferenti con il progetto, presso un'area da individuare e messa a disposizione dall'Università Agraria di Monte Romano;

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 24.05.2022 successivamente ratificata in sede consiliare con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13/2022 con le quali sono state approvate le osservazioni e indicazioni rispetto al progetto definitivo;

Considerato che numerosi terreni oggetto del procedimento di esproprio sono interessati dalla presenza di coltivazioni intensive ad ulivo;

Vista l'intenzione di reimpiantare gli esemplari di ulivo (*olea europaea*) presenti sui terreni interferenti con il progetto "S.S. 675 UMBRO-LAZIALE – Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte – Tratta Monte Romano est – Civitavecchia. 1° stralcio Monte Romano est – Tarquinia" ed in particolare la Relazione tecnica con la tavola allegata con l'esatta individuazione dei terreni di proprietà dell'Ente siti nelle località cosiddette "Rimessa Nuova" e "Tordino";

Visto il parere tecnico favorevole espresso dal Direttore Tecnico dell'Ente;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore Amministrativo;

Con voti unanimi

DELIBERA

- 1 – di individuare, per i motivi esposti in premessa, i terreni che saranno oggetto di reimpianto degli ulivi, i quali saranno espianati per la realizzazione della superstrada, in quelli specificati dalla tavola allegata alla presente deliberazione, unitamente alla Relazione tecnica, come parte integrante e sostanziale della stessa e siti nelle località "Rimessa Nuova" e "Tordino";
- 2 – di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;



UNIVERSITA' AGRARIA DI MONTE ROMANO
Provincia di Viterbo

UFFICIO E SERVIZI TECNICI

OGGETTO : Relazione tecnica riguardante l'individuazione dei terreni per il reimpianto degli olivi interferenti con la realizzazione della S.S. 675 Umbro-Laziale nel territorio del Comune di Monte Romano.

La presente relazione tecnica viene redatta in merito all'Ordinanza N. 2/2023 del Commissario Straordinario Anas S.p.A. per l'intervento infrastrutturale "S.S. 675 Umbro-Laziale – Sistema infrastrutturale del collegamento del porto di Civitavecchia con il nodo intermodale di Orte. Tratta Monte Romano Est-Civitavecchia – 1° Stralcio Monte Romano Est-Tarquinia" con la quale dispone l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento medesimo (CUP F47H22001170001) e le prescrizioni scaturite dalla Conferenza dei Servizi, nello specifico quella inerente la salvaguardia degli esemplari arborei siti nella prevista area di cantiere per la realizzazione dell'infrastruttura

Nelle prescrizioni e raccomandazioni contenute nell'Allegato 1 all'Ordinanza sopra citata si dispone al punto 25 il progetto di reimpianto di tutte le piante di olivo presenti sui terreni interferenti con il progetto, presso un'area da individuare e messa a disposizione dall'Università Agraria di Monte Romano e/o sui terreni recuperati dagli espropri temporanei adiacenti al tracciato della S.S. 675.

Pertanto è stata effettuata una ricognizione dei terreni dell'Università Agraria di Monte Romano che risultano liberi da concessione e quindi disponibili per accogliere gli esemplari di olivo da reimpiantare. Dall'accertamento sono stati individuati numerosi appezzamenti di terreno ad uso ortivo in loc. Rimessa Nuova e Tordino idonei per fertilità, giacitura, e vicinanza all'infrastruttura stradale e disponibili in quanto liberi da concessione o dati in concessione annuale, quindi con la possibilità di rientrare all'Ente al termine dell'attuale stagione agraria.

Al fine di poter realizzare un impianto regolare di dimensione congrua sono stati individuati degli accorpamenti di appezzamenti ortivi in parte liberi ed in parte in

concessione annuale. La superficie complessiva degli appezzamenti ammonta a 4,5 ettari circa. Si prevede di adottare un modulo di impianto di 900 metri quadrati (32 metri di lunghezza per 28 metri di larghezza) corrispondente ad un singolo appezzamento ortivo, all'interno del quale rientrano n. 16 olivi con un sesto di metri 8 per metri 7 (vedi tav.2 allegata). Sono stati individuati n. 50 appezzamenti ortivi per una capienza complessiva di n. 800 reimpianti di olivi (vedi tav. 1).

Sarà necessario procedere alla manutenzione straordinaria della viabilità perimetrale all'intero comprensorio di appezzamenti, per uno sviluppo di circa 900 metri lineari, ed alla realizzazione ex novo della viabilità interna per l'accesso ai singoli orti, per uno sviluppo complessivo di 2,5 km.

Monte Romano, li 22/03/2023

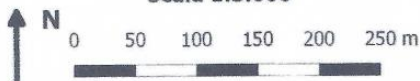
Il Tecnico dell'Ente
(Dott. Domenico Agostini)



Tav.1: planimetria generale

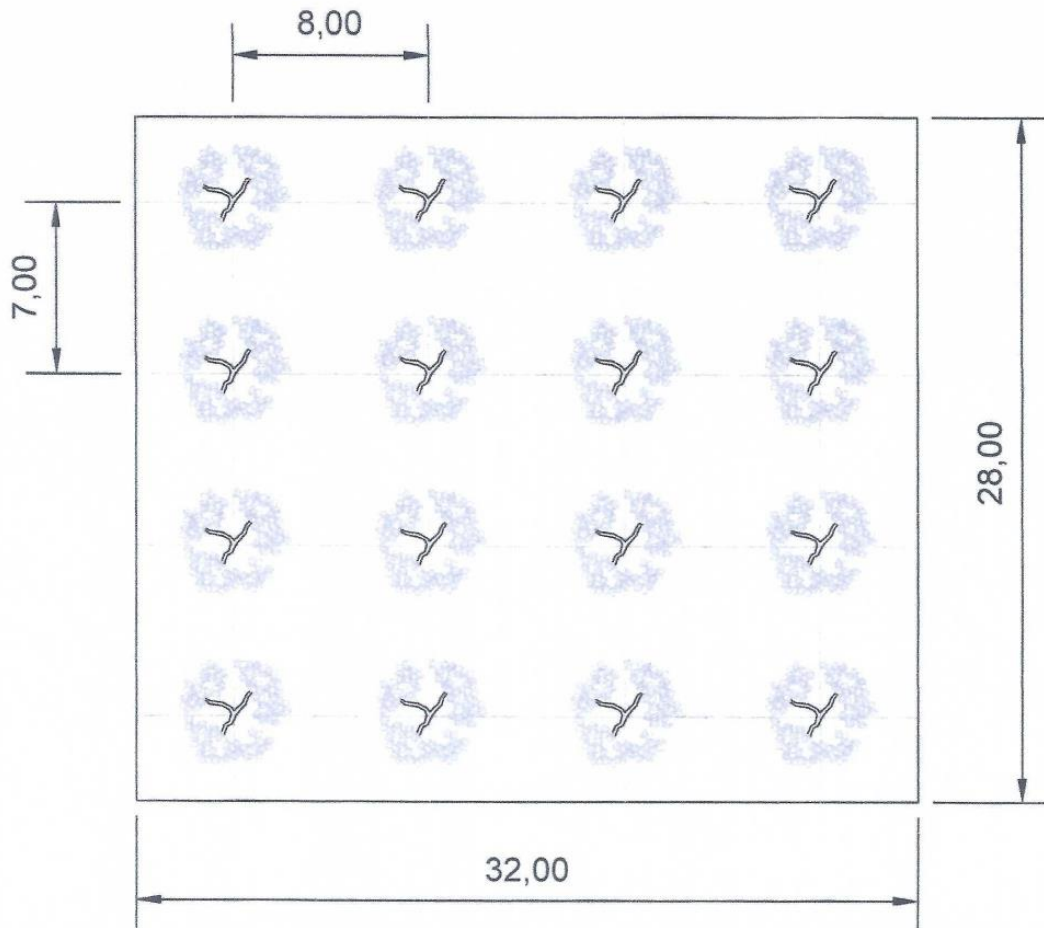


Scala 1:5.000



Aerofoto fonte Google 2021
Catasto Università Agraria Monte Romano
Sistema di riferimento UTM33T ED50

Tav.2: modulo di impianto singolo appezzamento ortivo



Schema modulo di impianto

Letto e sottoscritto.



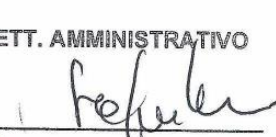
IL CONSIGLIERE ANZIANO IL PRESIDENTE IL DIRETT. AMMINISTRATIVO
f.to Platti Giuseppe f.to Colonna Marco Antonio f.to Vincenzi Stefania

Per copia conforme all'originale:

Visto:

IL PRESIDENTE

IL DIRETT. AMMINISTRATIVO

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio dell'Ente il giorno 30 MAR 2023, per rimanervi per quindici giorni;

Li, 14 APR 2023

IL DIRETT. AMMINISTRATIVO
Responsabile del Servizio




In conseguenza di ciò il Progetto Esecutivo prevede lo spostamento definitivo degli ulivi nelle aree indicate dall'Università Agraria senza necessità di ricorrere al deposito temporaneo e al successivo ritrapianto

Tale opportunità, oltre a far sì che gli ulivi rimangano in aree limitrofe a quelle di espianto (con elevato beneficio in termini paesaggistici), riduce significativamente il rischio di mortalità di alcuni esemplari grazie all'effettuazione dell'operazione di espianto una sola volta.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

J401-T00IA00AMBRE01	Relazione tecnica censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
J402-T00IA00AMBSC01	Schede censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
J403-T00IA00AMBSC02	Schede censimento legnose agrarie (ulivi) ricadenti in area di esproprio
J404-T00IA00AMBPL01	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.01
J405-T00IA00AMBPL02	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.02
J406-T00IA00AMBPL03	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.03
J407-T00IA00AMBPL04	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.04
J408-T00IA00AMBPL05	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.05
J409-T00IA00AMBPL06	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.06
J410-T00IA00AMBPL07	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.07
J411-T00IA00AMBPL08	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.08
J412-T00IA00AMBPL09	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.01
J413-T00IA00AMBPL10	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.02
J414-T00IA00AMBPL11	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.03
J415-T00IA00AMBPL12	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.04
J416-T00IA00AMBPL13	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.05

J417-T00IA00AMBPL14	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.06
J418-T00IA00AMBPL15	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.07
J419-T00IA00AMBPL16	Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.08
J420-T00IA00AMBPL17	Planimetria censimento ulivi ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.01
J421-T00IA00AMBPL18	Planimetria censimento ulivi ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.02
J422-T00IA00AMBPL19	Planimetria censimento ulivi ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.03
J423-T00IA00AMBPL20	Planimetria censimento ulivi ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.04

6 DETERMINAZIONE N°G16385 DEL 25/11/22 (REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.1215740.01-12-2022)

6.1 PRESCRIZIONE N.01

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

SIANO ADOTTATI IDONEI ACCORGIMENTI AL FINE DI RIDURRE QUANTO PIÙ POSSIBILE GLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERIZZAZIONE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

.....

TESTO DEL RISCONTRO

Superata – Si rimanda al successivo capitolo 7.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

.....

6.2 PRESCRIZIONE N.02

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

DURANTE LA FASE ESECUTIVA SI PONGA PARTICOLARE ATTENZIONE AFFINCHÉ SIA EVITATO OGNI SVERSAMENTO DI MATERIALE DI QUALSIASI GENERE IN ALVEO

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

.....

TESTO DEL RISCONTRO

Superata – Si rimanda al successivo capitolo 7.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

.....

6.3 PRESCRIZIONE N.03

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL CORSO D'ACQUA DOVRÀ ESSERE IL PIÙ POSSIBILE SALVAGUARDATA LA VEGETAZIONE RIPARIALE ESISTENTE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

.....

TESTO DEL RISCONTRO

.....

Superata – Si rimanda al successivo capitolo 7.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

.....

7 PARERE DELLA REGIONE LAZIO RESO DAL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE (REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0067995.19-01-2023) / (COMM_SS675.COMME SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000017.19-01-2023

7.1 PRESCRIZIONE N.01

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

SIA EMESSA L'AUTORIZZAZIONE SISMICA DIETRO LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO ESECUTIVO TRAMITE LA PROCEDURA INFORMATICA DI OPENGENIO ED A SEGUITO DELL'ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE SISMICA COMPETENTE PER TERRITORIO.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Strutturale

TESTO DEL RISCONTRO

Considerato che:

- il progetto in esame è un progetto di opera pubblica
- il progetto in esame è sottoposto a processo di validazione ANAS S.p.A., in conformità alla normativa vigente, provvederà al deposito all'AINOP.

Preme ovviamente sottolineare che il progetto esecutivo risponde pienamente a tutte le prescrizioni di cui al D.M. 17/01/2018.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

7.2 PRESCRIZIONE N.02

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

SIANO RISPETTATE TUTTE LE PRESCRIZIONI ED INDICAZIONI DI CUI AL DECRETO N. 0000001 DEL 03.01.2023 EMESSO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELLA CULTURA RELATIVAMENTE ALLA PROCEDURA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE;

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Intero progetto

TESTO DEL RISCONTRO

Come ampiamente discusso nella presente relazione il progetto esecutivo ha ottemperato a tutte le prescrizioni di cui al Decreto n°0000001 del 03.01.2023 emesso dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di concerto con Il Ministero della cultura relativamente alla procedura di Compatibilità Ambientale.

Per tutti i dettagli si rinvia alla relazione di ottemperanza A002-T00EG00GENRE02 – Relazione di ottemperanza – Prescrizioni ambientali

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

A002-T00EG00GENRE02 – Relazione di ottemperanza – Prescrizioni ambientali

7.3 PRESCRIZIONE N.03

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

SIA ACQUISITO IL NULLA OSTA AI SENSI DEL RDL 3267/1923 SUL VINCOLO IDROGEOLOGICO DI COMPETENZA REGIONALE, SULLE OPERE DEL PROGETTO DEFINITIVO CHE RIENTRANO IN TALE VINCOLO;

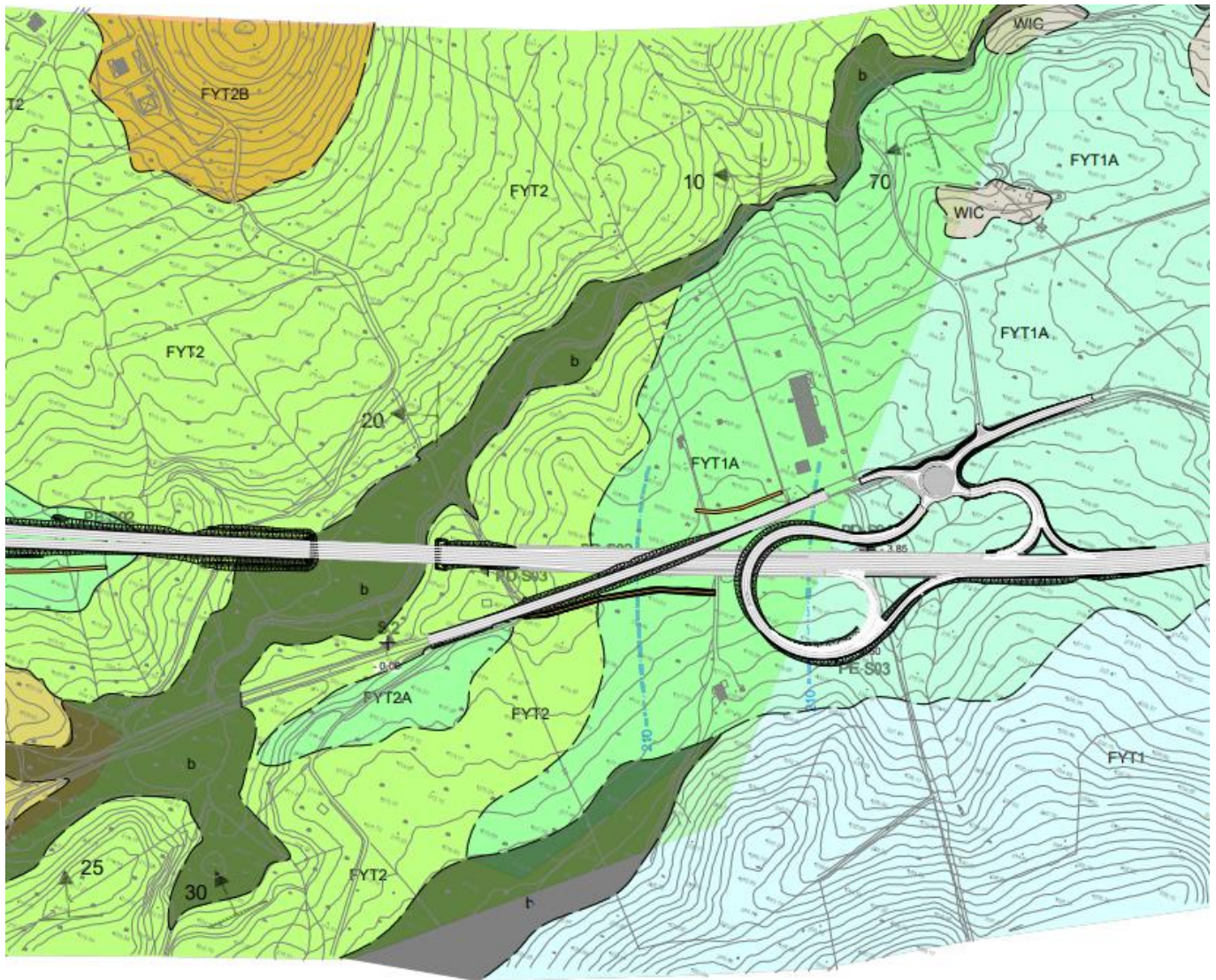
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale

TESTO DEL RISCONTRO

Le opere in progetto interessano marginalmente le aree sottoposte a vincolo idrogeologico, ed in particolare nelle tratte terminali al confine comunale verso Civitavecchia (dove è previsto l'intervento di espianto di ulivi e reimpianto in altra zona) e verso Orte (dove il tracciato si ricollega alla S.S. 1).

Per i tratti indicati sarà acquisito il nulla osta ai sensi del RDL 3267/1923 sul vincolo idrogeologico di competenza regionale.



ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

B005-T00GE00GEOCG04 – Carta idrogeologica

7.4 PRESCRIZIONE N.04

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

VENGANO REALIZZATI TUTTI I DISPOSITIVI NECESSARI PER IL CONTENIMENTO DELLE EMISSIONI RUMOROSE ED INQUINANTI DERIVANTI DA FUTURO TRAFFICO VEICOLARE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Ambientale e Progetto di Cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

Durante la fase di realizzazione dell'opera verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre gli impatti.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

M005-T00CA00CANLF01 - Layout Area cantiere base

M006-T00CA00CANLF02- Layout Area cantiere operativo CO.01 e aera di stoccaggio terre AS.01

M007-T00CA00CANLF03 - Layout Area cantiere operativo CO.02 e aera di stoccaggio terre AS.02

M008-T00CA00CANLF04 - Layout Area cantiere operativo CO.03 - area di betonaggio e area tecnica AT.01

7.5 PRESCRIZIONE N.05

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

SIANO ADOTTATI IDONEI ACCORGIMENTI AL FINE DI RIDURRE QUANTO PIÙ POSSIBILE GLI IMPATTI IN FASE DI CANTIERIZZAZIONE

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

Durante la fase di realizzazione dell'opera verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari al fine di ridurre gli impatti.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

M005-T00CA00CANLF01 - Layout Area cantiere base
M006-T00CA00CANLF02- Layout Area cantiere operativo CO.01 e aera di stoccaggio terre AS.01
M007-T00CA00CANLF03 - Layout Area cantiere operativo CO.02 e aera di stoccaggio terre AS.02
M008-T00CA00CANLF04 - Layout Area cantiere operativo CO.03 - area di betonaggio e area tecnica AT.01

7.6 PRESCRIZIONE N.06

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

DURANTE LA FASE ESECUTIVA SI PONGA PARTICOLARE ATTENZIONE AFFINCHÈ SIA EVITATO OGNI SVERSAMENTO DI MATERIALE DI QUALSIASI GENERE IN ALVEO;

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Cantierizzazione

TESTO DEL RISCONTRO

In fase di esecuzione dei lavori saranno predisposti tutti i presidi necessari ad evitare lo sversamento di materiali di qualsiasi genere in alveo.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

M005-T00CA00CANLF01 - Layout Area cantiere base
M006-T00CA00CANLF02- Layout Area cantiere operativo CO.01 e aera di stoccaggio terre AS.01
M007-T00CA00CANLF03 - Layout Area cantiere operativo CO.02 e aera di stoccaggio terre AS.02
M008-T00CA00CANLF04 - Layout Area cantiere operativo CO.03 - area di betonaggio e area tecnica AT.01

7.7 PRESCRIZIONE N.07

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

NELLA FASCIA DI RISPETTO DEL CORSO D'ACQUA DOVRÀ ESSERE IL PIÙ POSSIBILE SALVAGUARDATA LA VEGETAZIONE RIPARIALE ESISTENTE.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

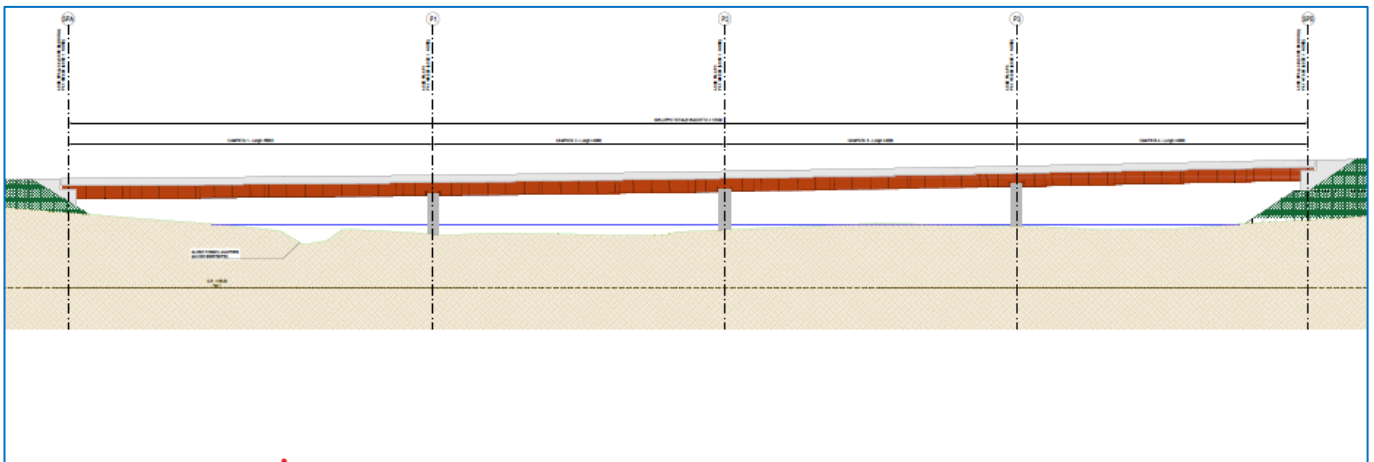
Progetto ambientale

TESTO DEL RISCONTRO

Riprendendo quanto descritto all'interno del Paragrafo 2.1 - PRESCRIZIONE N.01, la nuova configurazione dell'infrastruttura oggetto di intervento, ossia a seguito dello spostamento di 10 metri dell'asse verso sud e dell'innalzamento della livelletta iniziale dello svincolo di Monteromano Est di circa 4 metri, ha consentito l'inserimento di un viadotto di 170 metri al di sopra del Fosso del Lavatore (sempre nel rispetto del franco libero), evitando l'interferenza diretta plano-altimetrica con l'alveo del Fosso del Lavatore.

Ciò ha consentito di lasciare intatte e inalterate tutte le aree limitrofe allo stesso fosso salvaguardando così la vegetazione ripariale esistente.

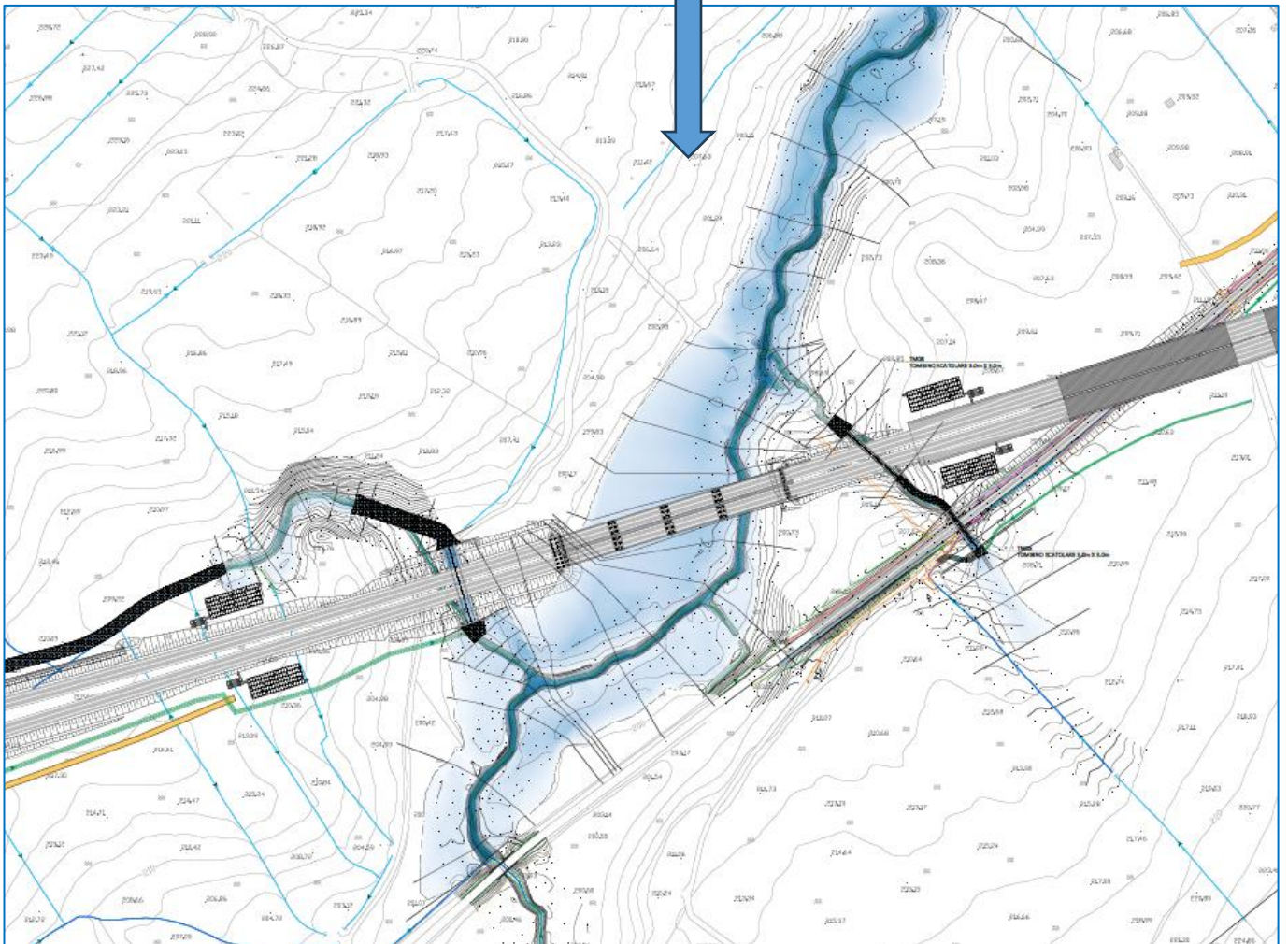
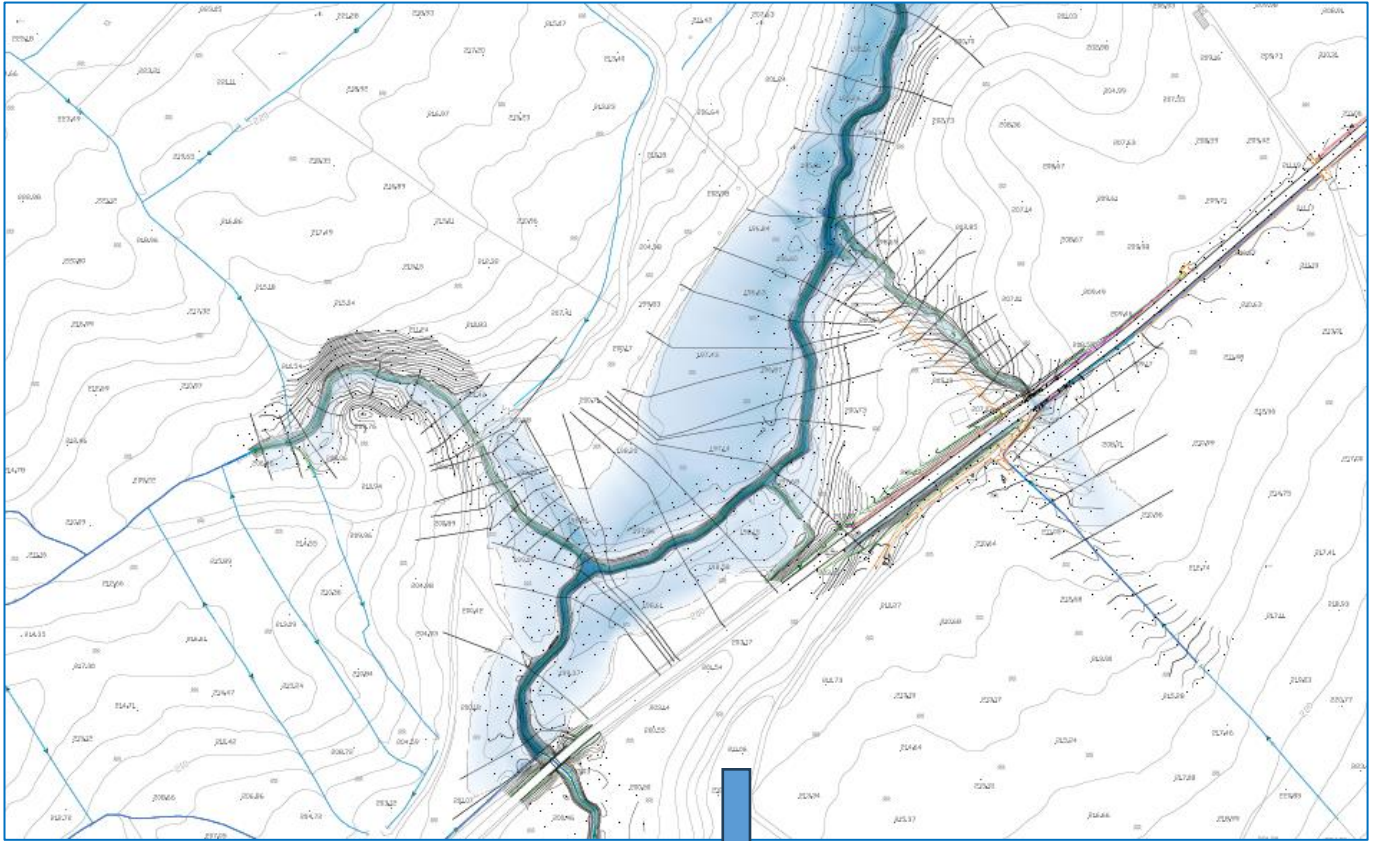
In particolare è stata prevista la realizzazione di un viadotto, con impalcato a struttura mista acciaio-calcestruzzo a 4 campate di luci pari a 50m+40m+40m+40m (misurate in asse appoggio)



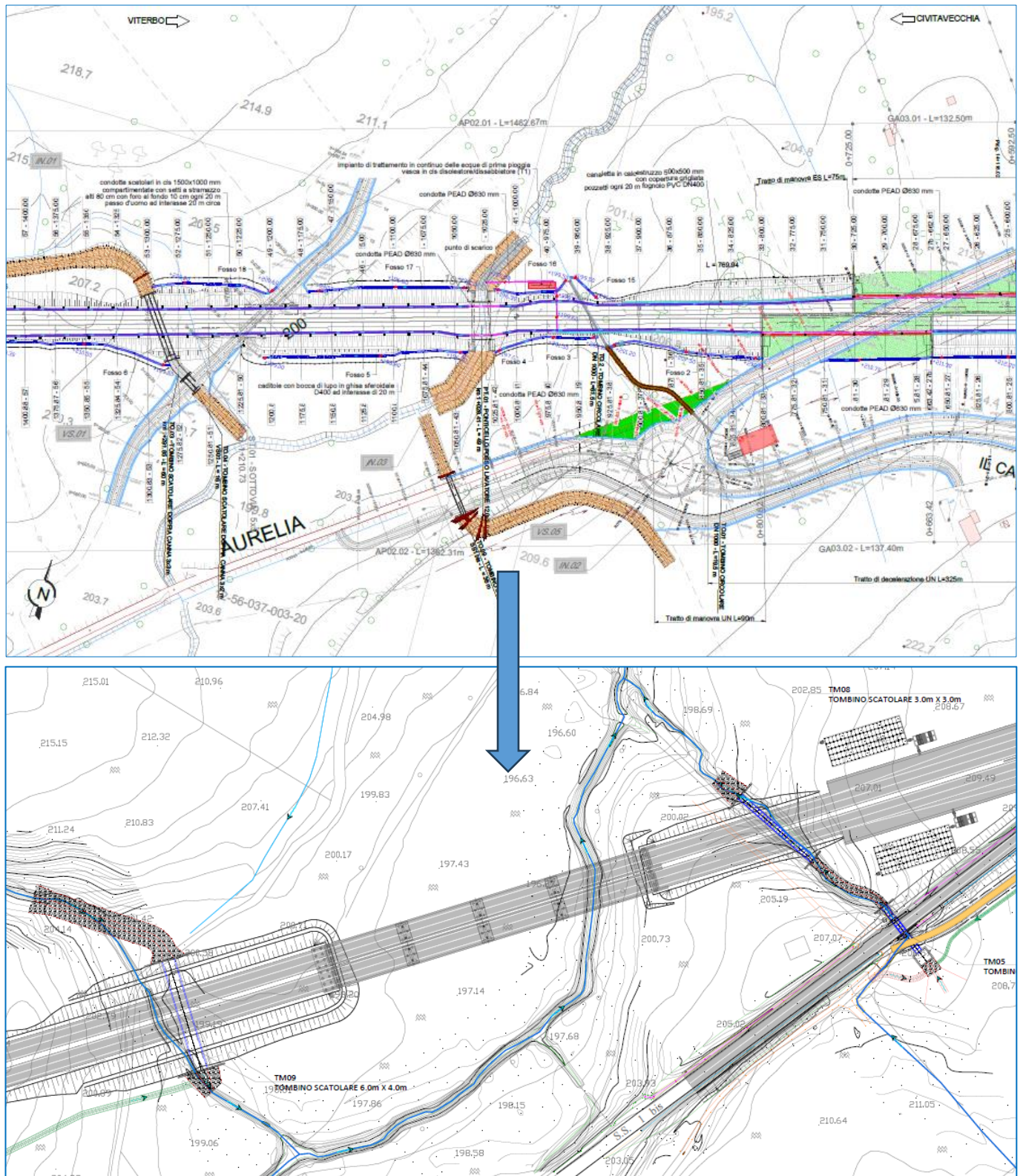
Tale viadotto è stato studiato per assicurare il transito dell'alveo del fosso Lavatore senza ricorso a protezioni di alveo o modifiche della quota (come invece previsto nel progetto definitivo).

Inoltre la lunghezza del viadotto p stata determinata per assicurare la non interferenza con la limitrofa area golenale di esondazione duecentennale (la quale si sviluppa essenzialmente in sinistra idraulica del Fosso Lavatore) .

L'opera è quindi di fatto "trasparente" dal punto di vista idraulico rispetto allo stato attuale.



Il viadotto per tutto il suo sviluppo minimizza altresì l'impronta a terra del corpo stradale riducendo in modo sostanziale l'interferenza con tutte le fasce dei corsi idrici minimizzando gli impatti cantieristici e post-operam. Come si nota dal raffronto tra PD sopra e PE sotto l'interferenza con le aree a ridosso del Lavatore è+ stata significativamente ridotta



ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

E007-T00ID01IDRPP05 – Planimetria idraulica – Tavola n.05

E008-T00ID01IDRPP06 – Planimetria idraulica – Tavola n.06

E009-T00ID01IDRPL01 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato ante operam

E010-T00ID01IDRPL02 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

H203-T00VI00STRPL01 – Viadotto planimetria di inquadramento

H205-T00VI00STRDI01 – Viadotto Pianta fondazione e sezione longitudinale

H206-T00VI00STRDI02 – Viadotto Planimetria e prospetto

7.8 PRESCRIZIONE N.08

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

PRIMA DEL RILASCIO DEL TITOLO AUTORIZZATIVO VENGA PRODOTTO UN ELABORATO TECNICO CHE RIPORTI, A SECONDA DEL TRACCIATO PRESCELTO, LA PRECISA INDIVIDUAZIONE DELLE AREE BOScate OGGETTO DI TRASFORMAZIONE IN VIA DEFINITIVA E CONTESTUALE INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA DESTINARE A COMPENSAZIONE;

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto ambientale

TESTO DEL RISCONTRO

Nell'ambito del PE è stato effettuato un dettagliato censimento delle alberature esistenti siano esse naturali che pertinenti alle coltivazioni agrarie (uliveti). Gli esiti sono stati riportati in apposita relazione, schede e planimetrie. In detti elaborati sono state riportate il numero delle piante interferite per particella e le superfici interessate.

Per quanto riguarda le aree boscate, gli esiti del censimento hanno evidenziato una scarsa naturalità delle aree direttamente interessate dalle opere in progetto. Queste si presentano infatti come zone miste agricole/boscate in aree residuali. La copertura vegetazionale in cui l'opera sussiste è costituita principalmente da coltivazioni di ulivo e colture estensive, soprattutto rappresentate da foraggiere. Le aree vegetazionali rilevate ricadono tutte nelle categorie di filari e fasce alberate, che come definito dalla L.R. n.39/02 art.1, non sono disciplinate a norme di legge secondo le aree boscate.

La rilevazione ha portato alla definizione di 3 unità di bosco per una superficie boscata complessiva di 8950 mq, così come si evince dalla seguente tabella:

Codifica Schede	Foglio - Particella castale	Specie	Superficie (mq)
BOS_01	Fgl.28 – part.200, 284, 394, 395	<i>Ulmus minor</i> <i>Robinia pseudoacacia</i> <i>Ficus carica</i>	4300
BOS_02	Fgl.20 – part.584	<i>Spartium junceum</i> <i>Crataegus monogyna</i> <i>Rhamnus alaternus</i>	2000
BOS_03	Fgl.19 – part.49	<i>Quercus pubescens</i> <i>Quercus cerris</i> <i>Fraxinus excelsior</i> <i>Ulmus minor</i>	2650

Per quanto concerne l'individuazione, perimetrazione e valutazione delle zone boschive, oggetto di trasformazione in via definitiva, tenuto conto di quanto riportato nella L.R. n.39/02 art.4, che definisce area boscata "qualsiasi area coperta da vegetazione forestale di specie di cui agli allegati A1 ed A2, avente estensione non inferiore a 5 mila metri quadrati e di larghezza, mediamente maggiore di venti metri, e copertura non inferiore al 20 per cento in qualsiasi stadio di sviluppo, con misurazione effettuata dalla

base esterna dei fusti”, è possibile affermare che il tracciato non interessa alcuna area boscata. Infatti le aree presenti sono sempre di dimensione inferiore.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

- J401-T00IA00AMBRE01 - Relazione tecnica censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
- J402-T00IA00AMBSC01 - Schede censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
- J403-T00IA00AMBSC02 - Schede censimento legnose agrarie (ulivi) ricadenti in area di esproprio
- J404-T00IA00AMBPL01 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.01
- J405-T00IA00AMBPL02 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.02
- J406-T00IA00AMBPL03 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.03
- J407-T00IA00AMBPL04 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.04
- J408-T00IA00AMBPL05 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.05
- J409-T00IA00AMBPL06 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.06
- J410-T00IA00AMBPL07 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.07
- J411-T00IA00AMBPL08 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.08
- J412-T00IA00AMBPL09 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.01
- J413-T00IA00AMBPL10 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.02
- J414-T00IA00AMBPL11 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.03
- J415-T00IA00AMBPL12 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.04
- J416-T00IA00AMBPL13 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.05
- J417-T00IA00AMBPL14 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.06
- J418-T00IA00AMBPL15 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.07
- J419-T00IA00AMBPL16 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.08

7.9 PRESCRIZIONE N.09

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

LA VALUTAZIONE DI TUTTE LE AREE BOSCADE CHE SARANNO TRASFORMATE DEFINITIVAMENTE IN ALTRA DESTINAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 37 DELLA L.R. N.39/02, (SOMMA COMPLESSIVA IN ETTARI DI TUTTE LE AREE TRASFORMATE) QUANTIFICANDO ANCHE LE AREE DI CANTIERE MOMENTANEAMENTE TRASFORMATE E CHE IN SEGUITO VERRANNO RICOSTITUITE ATTRAVERSO OPERE DI MITIGAZIONE;

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto ambientale

TESTO DEL RISCONTRO

Vedi riscontro precedente

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

Vedi riscontro precedente

7.10 PRESCRIZIONE N.10

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

UNA VOLTA QUANTIFICATE LE SUPERFICI BOScate, DOVRÀ ESSERE EFFETTUATO UN RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO EX NOVO, AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L.R. 39/02, DA REALIZZARE SU AREE NUDE O NON BOScate, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 39/02. LE AREE DA COMPENSARE POSSONO ESSERE ANCHE MOLTEPLICI PURCHÉ IL TOTALE CORRISPONDA A QUANTO ELIMINATO.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto ambientale

TESTO DEL RISCONTRO

La valutazione delle zone boschive, oggetto di trasformazione in via definitiva, ha evidenziato che le singole superfici interferite hanno estensione e caratteristiche inferiori e non corrispondenti a quelle che ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.39/02 art.4 consentono di definire un'area bosco. In virtù di quanto riportato, non è stato previsto un rimboschimento compensativo. In ogni caso si rappresenta che le opere di mitigazione a verde previste con impianti arboreo arbustivi copriranno una superficie di 39.883 mq, di molto superiore al totale delle aree boscate interferite.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

- J401-T00IA00AMBRE01 - Relazione tecnica censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
- J402-T00IA00AMBSC01 - Schede censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
- J404-T00IA00AMBPL01 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.01
- J405-T00IA00AMBPL02 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.02
- J406-T00IA00AMBPL03 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.03
- J407-T00IA00AMBPL04 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.04
- J408-T00IA00AMBPL05 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.05
- J409-T00IA00AMBPL06 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.06
- J410-T00IA00AMBPL07 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.07
- J411-T00IA00AMBPL08 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.08

- J412-T00IA00AMBPL09 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.01
- J413-T00IA00AMBPL10 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.02
- J414-T00IA00AMBPL11 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.03
- J415-T00IA00AMBPL12 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.04
- J416-T00IA00AMBPL13 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.05
- J417-T00IA00AMBPL14 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.06
- J418-T00IA00AMBPL15 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.07
- J419-T00IA00AMBPL16 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.08

7.11 PRESCRIZIONE N.11

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

DOVRÀ ESSERE DESCRITTA, IN BASE ALLA INDAGINE VEGETAZIONALE EFFETTUATA, L'ESATTA PERIMETRAZIONE DI TUTTE LE AREE BOSCADE DA ELIMINARE SU ADEGUATA CARTOGRAFIA SPECIFICANDOLO SE TALE AREA È STATA PERCORSO DAL FUOCO O È SOGGETTA A PROGETTI DI RIMBOSCHIMENTO.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto ambientale

TESTO DEL RISCONTRO

Nell'ambito del PE è stata effettuato un dettagliato censimento delle essenze arboree ricadenti nelle aree di esproprio. Le aree sono state riportate su apposita planimetria. Trattasi nello specifico di n. 3 aree di scarsa significatività ed estensione in quanto hanno tutte Sup. < 5000 mq. Tali aree non risultano percorse da fuoco o inserite in progetti di rimboschimento.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

- J401-T00IA00AMBRE01 - Relazione tecnica censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
- J402-T00IA00AMBSC01 - Schede censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
- J404-T00IA00AMBPL01 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.01
- J405-T00IA00AMBPL02 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.02
- J406-T00IA00AMBPL03 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.03
- J407-T00IA00AMBPL04 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.04
- J408-T00IA00AMBPL05 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.05
- J409-T00IA00AMBPL06 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.06
- J410-T00IA00AMBPL07 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.07
- J411-T00IA00AMBPL08 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.08
- J412-T00IA00AMBPL09 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.01

- J413-T00IA00AMBPL10 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.02
- J414-T00IA00AMBPL11 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.03
- J415-T00IA00AMBPL12 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.04
- J416-T00IA00AMBPL13 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.05
- J417-T00IA00AMBPL14 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.06
- J418-T00IA00AMBPL15 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.07
- J419-T00IA00AMBPL16 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.08

7.12 PRESCRIZIONE N.12+13

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

OVE NELLE AREE A PASCOLO O NON BOSCATI LUNGO IL PERCORSO, SI RISCOVRISSERO ALCUNE PIANTE DI SPECIE FORESTALI ISOLATE, DI CUI ALL'ALLEGATO A1 E A2 E A3 DELLA L.R. 39/02 DEFINITI "ALBERI CAMPORILI", SI RACCOMANDA DI FARE RIFERIMENTO A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 57 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2005 CHE TUTELA QUESTI ALBERI; PERTANTO, QUALORA ALCUNI ESEMPLARI DOVESSERO PRESENTARE UNA SOGLIA DIAMETRICA PARI ALLA METÀ DI UN ESEMPLARE DEFINIBILE "ALBERO MONUMENTALE" DI RIFERIMENTO PER QUELLA SPECIE, NELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DOVRÀ ESSERE ASSICURATA LA SALVAGUARDIA DI DETTI ESEMPLARI. - DOVRANNO ESSERE TUTELATI GLI EVENTUALI INDIVIDUI ARBOREI DEFINITI "ALBERO MONUMENTALE" AI SENSI DELLA L. 10/2013 E D.M 23.10.2014, NON POTRANNO ESSERE TAGLIATI ESEMPLARI DELLA FLORA PROTETTA AI SENSI DELLA L.R. N.61 DEL 19.09.1974 (IN PARTICOLARE GLI AGRIFOGLI) E GLI ESEMPLARI DELLE SPECIE A RISCHIO NEL LAZIO COMPRESI NELL'ALLEGATO B DELLA L.R. 39/2002.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto ambientale

TESTO DEL RISCONTRO

All'interno delle aree a pascolo o non boscate lungo il percorso, il censimento effettuato nel PE non ha evidenziato piante di specie forestali isolate, di cui all'Allegato A1 e A2 e A3 della L.R. 39/02 definiti "alberi camporili". In particolare nelle indagini si è fatto riferimento art. 57 del Regolamento Regionale n. 7/2005 secondo il quale qualora alcuni esemplari dovessero presentare una soglia diametrica pari alla metà di un esemplare definibile "albero monumentale" di riferimento per quella specie, nella esecuzione dei lavori dovrà essere assicurata la salvaguardia di detti esemplari.

Le soglie diametriche delle specie presenti, sono state riferite al censimento degli alberi monumentali d'Italia nella circolare del Corpo forestale dello Stato protocollo n. 8870 del 19/02/2015. Nell'area dell'opera le misurazioni principali appartengono ai generi *Quercus*, *Olea*, *Fraxinus*, *Populus*. Con una soglia diametrica che oscilla dai 300 ai 500 cm, non è stato individuato alcun albero con diametro che superasse o eguagliasse la metà di esemplare definibile "albero monumentale".

Per la tutela e l'individuazione degli alberi monumentali, nell' Elenco degli alberi monumentali d'Italia ai sensi della legge n. 10/2013 e del Decreto 23 ottobre 2014 e gli esemplari delle specie a rischio nel Lazio compresi nell'allegato B della L.R. 39/2002, non risultano nell'intero comune di Monte Romano individui arborei censiti e le indagini svolte nell'area dell'opera non hanno individuati di nuovi.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

J401-T00IA00AMBRE01 - Relazione tecnica censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio

J402-T00IA00AMBSC01 - Schede censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio

J404-T00IA00AMBPL01 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.01

- J405-T00IA00AMBPL02 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.02
- J406-T00IA00AMBPL03 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.03
- J407-T00IA00AMBPL04 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.04
- J408-T00IA00AMBPL05 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.05
- J409-T00IA00AMBPL06 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.06
- J410-T00IA00AMBPL07 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.07
- J411-T00IA00AMBPL08 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su ortofoto - Tavola n.08
- J412-T00IA00AMBPL09 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.01
- J413-T00IA00AMBPL10 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.02
- J414-T00IA00AMBPL11 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.03
- J415-T00IA00AMBPL12 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.04
- J416-T00IA00AMBPL13 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.05
- J417-T00IA00AMBPL14 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.06
- J418-T00IA00AMBPL15 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.07
- J419-T00IA00AMBPL16 - Planimetria censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio su base catastale - Tavola n.08

7.13 PRESCRIZIONE N.14

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

LA REALIZZAZIONE DEL RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO DOVRÀ ESSERE EFFETTUATA SECONDO LE SEGUENTI PRESCRIZIONI:

- A. NELLE AREE DESTINATE A RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO, DOVRANNO ESSERE IMPIANTATE SPECIE ARBOREE, APPARTENENTI ALLE SPECIE DELL'ALLEGATO A1 DELLA L.R. 39/2002 E DI PROVENIENZA AUTOCTONA E APPARTENERE ALMENO A TRE SPECIE DIFFERENTI. IN PARTICOLARE, LE SPECIE DEVONO RICOSTITUIRE I BOSCHI TIPICI DELLA ZONA E CHE SIANO IN CONTINUITÀ CON IL TERRITORIO ED I BOSCHI CIRCOSTANTI, INOLTRE DEVE ESSERE MANTENUTA L'EVENTUALE VEGETAZIONE ARBOREA PRESENTE.
- B. LA DENSITÀ D'IMPIANTO DEVE PREVEDERE ALMENO N. 800 PIANTINE/HA DA ESEGUIRE SECONDO LA TECNICA A RANDOM, ALL'INTERNO DI UN MODULO QUADRILATERO IRREGOLARE E A SESTO NON REGOLARE PER TUTTA L'AREA DA RIMBOSCHIRE; LA SEQUENZA DEI MODULI NON DEVE ESSERE ORTOGONALE MA DEVE APPOGGIARE SU PROFILI CURVILINEI O SULLE LINEE NATURALI DEL TERRENO, SEGUENDO LE CURVE DI LIVELLO, AL FINE DI ARMONIZZARSI CON LA VISIONE PAESAGGISTICA D'INSIEME.
- C. DEVONO ESSERE REALIZZATE PISTE PERIMETRALI E UNA PISTA CENTRALE LARGHE AL MASSIMO 3 MT PER IL PASSAGGIO DI EVENTUALI MEZZI ANTINCENDIO E DI SOCCORSO; LE PISTE DEVONO AGGIRARE LE EVENTUALI ZONE DOVE SI VERIFICA RISTAGNO DELL'ACQUA.
- D. DOVRANNO ESSERE MANTENUTI GLI EVENTUALI INDIVIDUI ARBOREI EVENTUALMENTE PRESENTI E NON POTRANNO ESSERE TAGLIATI ESEMPLARI DELLA FLORA PROTETTA AI SENSI DELLA L.R. N.61 DEL 19.09.1974 IN PARTICOLARE GLI AGRIFOGLI, ED ESEMPLARI A RISCHIO NEL LAZIO COMPRESI NELL'ALLEGATO B DELLA L.R. 39/2002.
- E. LE PIANTINE ED I SEMI DA USARE PER LA PIANTUMAZIONE DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE DI PROVENIENZA AUTOCTONA; IN PARTICOLARE IL MATERIALE VIVAISTICO IMPIEGATO DOVRÀ POSSEDERE REGOLARE CERTIFICAZIONE DELLA PROVENIENZA E DELLO STATO FITOSANITARIO AI SENSI DI QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE; (D.L. 386/2003 E D.L. 214/2005).
- F. LE AREE DOVRANNO ESSERE IRRIGATE DA MAGGIO A SETTEMBRE E PREVEDERE IRRIGAZIONI DI SOCCORSO CON FREQUENZA ALMENO BISETTIMANALE NONCHÉ APPLICARE TUTTI GLI ACCORGIMENTI PER NON FAR PERDERE UMIDITÀ (DISCHI PACCIAMANTI INTORNO ALLE PIANTINE, ECC.).
- G. DEVONO COSTITUIRSI OPERE IDRAULICHE DI CONTENIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE, INTORNO ALL'IMPIANTO, IN MODO DA REGIMENTARE IL DEFLUSSO DELLE ACQUE, COSÌ DA EVITARE LA PERDITA DI TERRENO PER DILAVAMENTO O L'EVENTUALE RISTAGNO DELLE ACQUE.
- H. L'IMPIANTO DEVE ESSERE MANUTENUTO PER CINQUE ANNI DALLA PIANTUMAZIONE DELLE PIANTINE FINO AL COMPLETO ATTECCHIMENTO, MENTRE, PER I PRIMI 3 ANNI DOPO L'IMPIANTO, DEVONO ESSERE SOSTITuite LE FALLANZE, INOLTRE SI DOVRANNO GARANTIRE TUTTI GLI INTERVENTI DI TAGLIO ED ELIMINAZIONE DELLA VEGETAZIONE ERBACEA INFESTANTE NON RICOMPRESA NELL'ALLEGATO A1, A2, E A3 DELLA L.R. 39/2002 (ROVI, CANNE, ECC.).
- I. IN MERITO ALLA ESECUZIONE DEI LAVORI DEL RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO DEVE ESSERE PREDISPOSTO APPOSITO INCARICO DI DIREZIONE LAVORI AD UN TECNICO AGRONOMO E/O FORESTALE, AFFINCHÉ VENGA GARANTITA LA CORRETTA ESECUZIONE DEI LAVORI DI CUI SOPRA. PERTANTO, DAL MOMENTO DELL'INIZIO DEI LAVORI, OGNI ANNO E PER CINQUE ANNI CONSECUTIVI, IL TECNICO AGRONOMO E/O FORESTALE DEVE INVIARE ALLA SCRIVENTE AREA UNA RELAZIONE TECNICA CHE DESCRIVA LO STATO DEI LAVORI DEL RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO, AFFINCHÉ LA SCRIVENTE STRUTTURA POSSA PROCEDERE ALL'EVENTUALE CONTROLLO DI TALI ATTIVITÀ. SI PRECISA CHE IL PREVISTO

RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO, DA ATTUARSI AI SENSI DELL'ART. 40 DELLA L.R. 39/02 E DEL REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE - ART. 14 DEL R.R. 07/05 - SARÀ OGGETTO DI APPOSITA AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (COMUNE SOTTO I 3 HA O PROVINCIA SOPRA I 3 HA)

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto ambientale

TESTO DEL RISCONTRO

In considerazione dell'assenza di auree boscate così come definite all'art. 4 della L.R. n.39/02 art.4, non sono stati previsti rimboschimenti compensativi.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

J401-T00IA00AMBRE01 - Relazione tecnica censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio
J402-T00IA00AMBSC01 - Schede censimento essenze arboree ricadenti in area di esproprio

7.14 PRESCRIZIONE N.15

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

LE OPERAZIONI DI ESPIANTO E TRAPIANTO DEBBANO ESSERE SVOLTE NEL RISPETTO DI TUTTE LE BUONE PRATICHE PER GARANTIRE LA SOPRAVVIVENZA ALL'ESPIANTO E IL PIENO ATTECCHIMENTO POST TRAPIANTO. IN CASO DI NON SOPRAVVIVENZA DI UNO O PIÙ ESEMPLARI, QUESTI DOVRANNO ESSERE SOSTITUITI CON EGUALE NUMERO DI PIANTE DI OLIVO IN MODO TALE CHE IL NUMERO DI PIANTE TRAPIANTATE EQUAGLI QUELLO DEGLI OLIVI ESPIANTATI.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto ambientale espianto e reimpianto

TESTO DEL RISCONTRO

Nell'ambito del PE, è stato sviluppato un progetto di espianto e reimpianto degli esemplari di ulivo interferiti. Oltre alla relazione in cui sono riportate nel dettaglio le modalità di espianto e reimpianto e agli elaborati grafici, il progetto si completa di un piano di manutenzione al fine di garantire la massima sopravvivenza. Le operazioni di trapianto avranno inizio nel periodo invernale durante il quale le piante sono in riposo vegetativo. Si evidenzia inoltre che al fine di evitare maggiori stress alle piante, è stata scartata l'ipotesi del deposito temporaneo previsto nel PD, optando per un impianto immediato nel deposito definitivo messo a disposizione dall'Università Agraria di Monte Romano.

Eventuali esemplari che non dovessero sopravvivere saranno sostituiti da altrettante piante di ulivo in modo tale che il numero di piante trapiantate equagli quello degli ulivi espiantati..

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

J101-T00IA00AMBRE01 - Relazione tecnica trapianto ulivi

J102-T00IA00AMBPL01 - Planimetria generale su base catastale con individuazione area di reimpianto

J103-T00IA00AMBPL02 - Planimetria area di reimpianto con posizionamento ulivi

J104-T00IA00AMBRE02 - Piano di manutenzione

8 PROVINCIA DI VITERBO – UNITA' DI PROGETTO TUTELA DEL TERRITORIO – SERVIZIO AMMINISTRATIVO UDP TUTELA DEL TERRITORIO (PROTOCOLLO N.2305/2023 DEL 20-01-2023) / (COMM_SS675. COMM SS675. REGISTRO UFFICIALE .E.0000023.20-01-2023)

8.1 PRESCRIZIONE N.01

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

PRESENTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA E PERFEZIONAMENTO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE AI SOLI FINI IDRAULICI AI SENSI DEL R.D. 523/1904 E R.R. 1/2022 (LA CONCESSIONE DEVE ESSERE RILASCIATA PER I SOLI ATTRAVERSAMENTI SU CORSI D'ACQUA DEMANIALI PT01 E TO2);

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

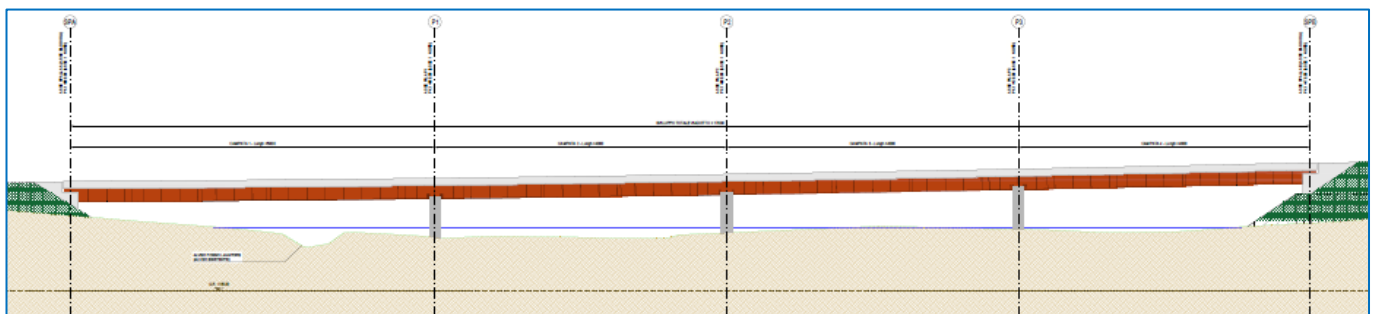
Progetto Idraulico

TESTO DEL RISCONTRO

Riprendendo quanto descritto all'interno del Paragrafo 2.1 – PRESCRIZIONE N.01, la nuova configurazione dell'infrastruttura oggetto di intervento, ossia a seguito dello spostamento di 10 metri dell'asse verso sud e dell'innalzamento della livelletta iniziale dello svincolo di Monteromano Est di circa 4 metri, ha consentito l'inserimento di un viadotto di 170 metri al di sopra del Fosso del Lavatore (sempre nel rispetto del franco libero), evitando l'interferenza diretta plano-altimetrica con l'alveo del Fosso del Lavatore.

Ciò ha consentito di lasciare intatte e inalterate tutte le aree limitrofe allo stesso fosso salvaguardando così la vegetazione ripariale esistente.

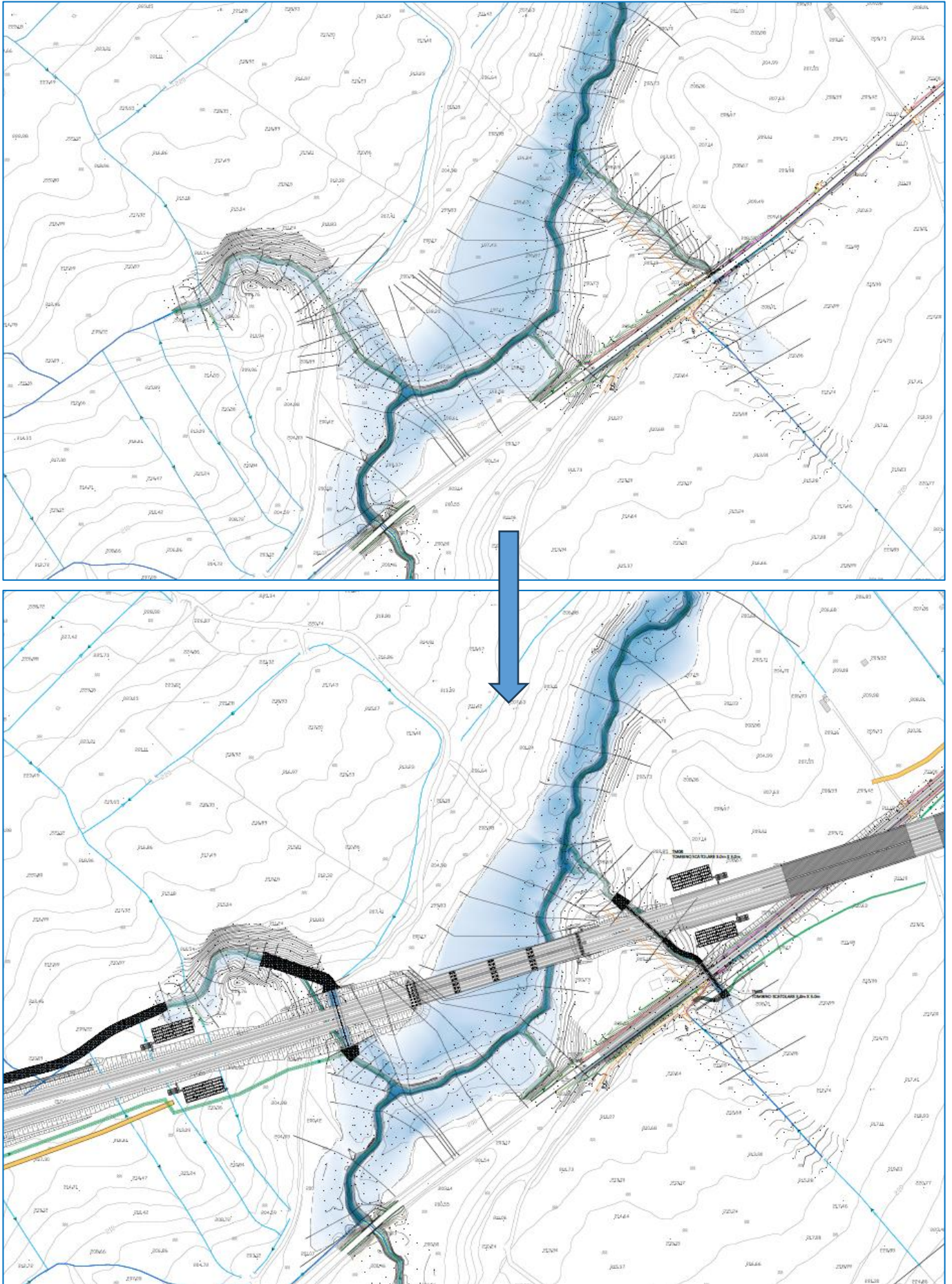
In particolare è stata prevista la realizzazione di un viadotto, con impalcato a struttura mista acciaio-calcestruzzo a 4 campate di luci pari a 50m+40m+40m+40m (misurate in asse appoggio)



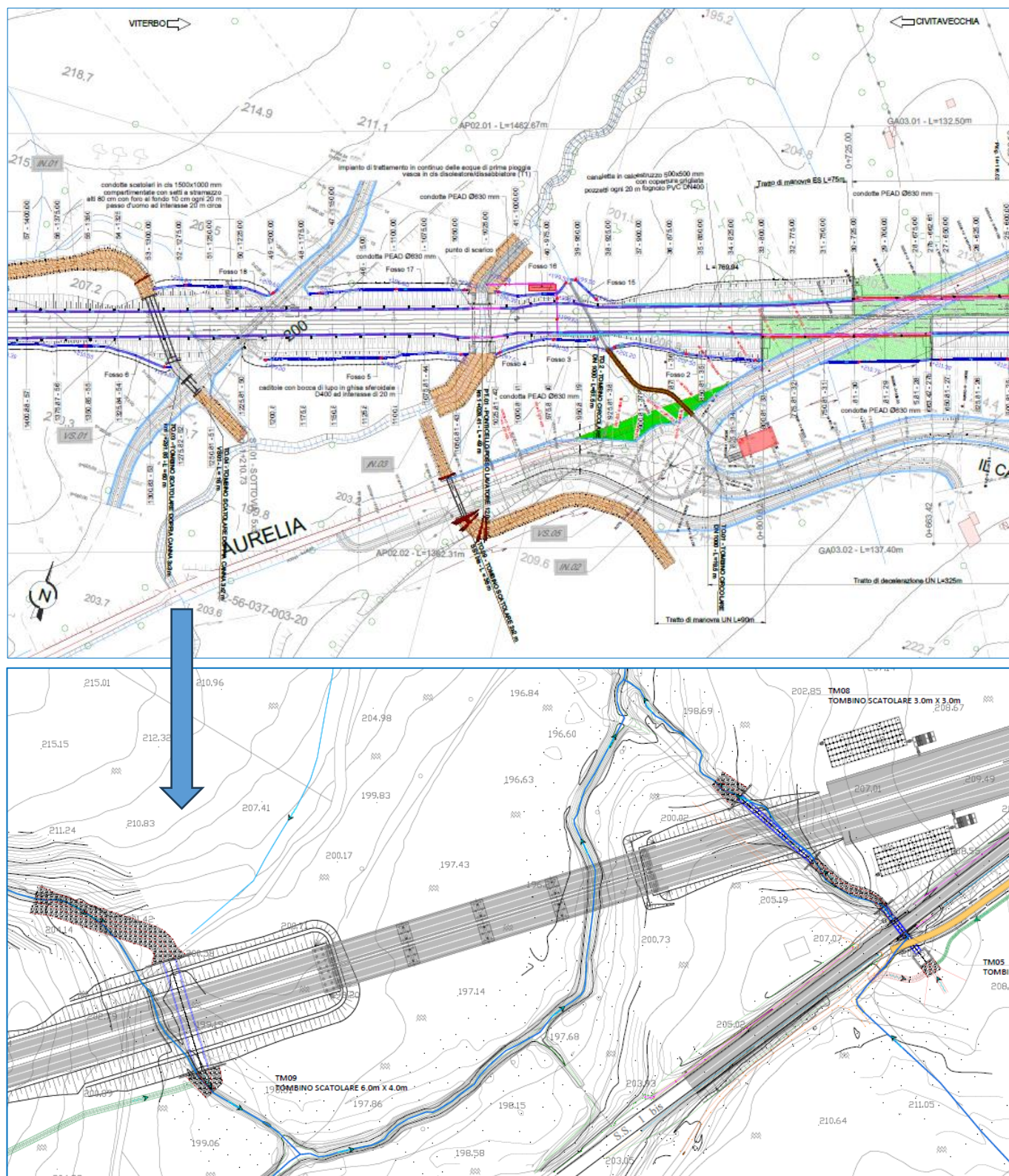
Tale viadotto è stato studiato per assicurare il transito dell'alveo del fosso Lavatore senza ricorso a protezioni di alveo o modifiche della quota (come invece previsto nel progetto definitivo).

Inoltre la lunghezza del viadotto è stata determinata per assicurare la non interferenza con la limitrofa area golenale di esondazione duecentennale (la quale si sviluppa essenzialmente sul lato ovest del Fosso Lavatore).

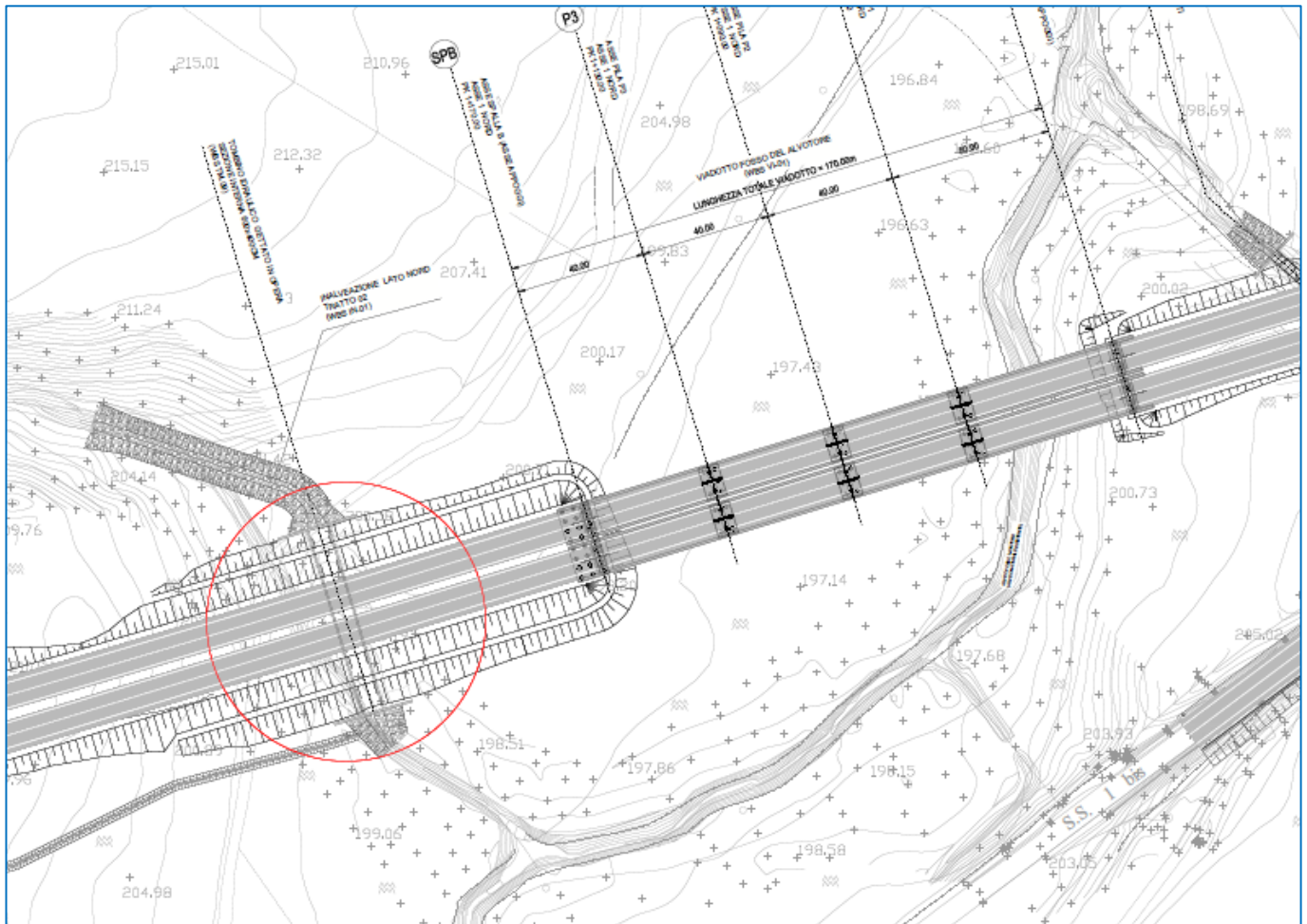
L'opera è quindi di fatto "trasparente" dal punto di vista idraulico rispetto allo stato attuale.



Il viadotto per tutto il suo sviluppo minimizza altresì l'impronta a terra del corpo stradale riducendo in modo sostanziale l'interferenza con tutte le fasce dei corsi idrici minimizzando gli impatti cantieristici e post-operam. Come si nota dal raffronto tra PD sopra e PE sotto l'interferenza con le aree a ridosso del Lavatore è+ stata significativamente ridotta

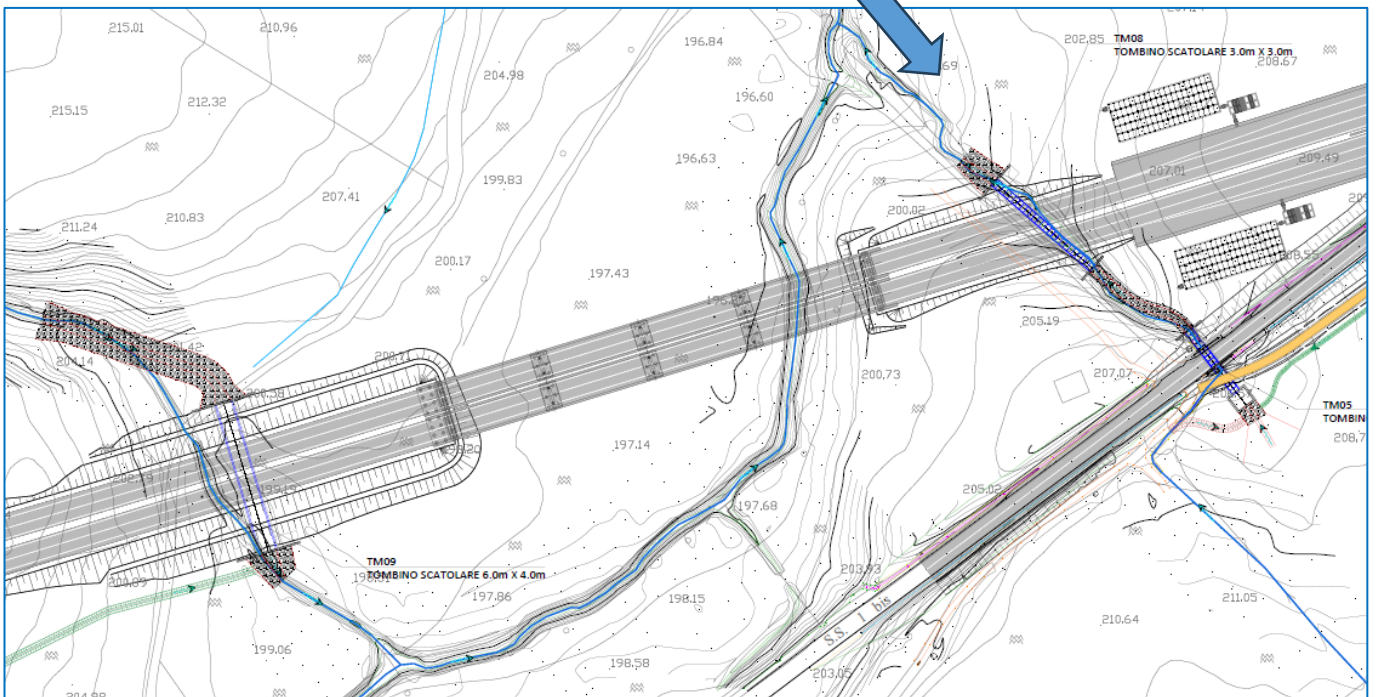
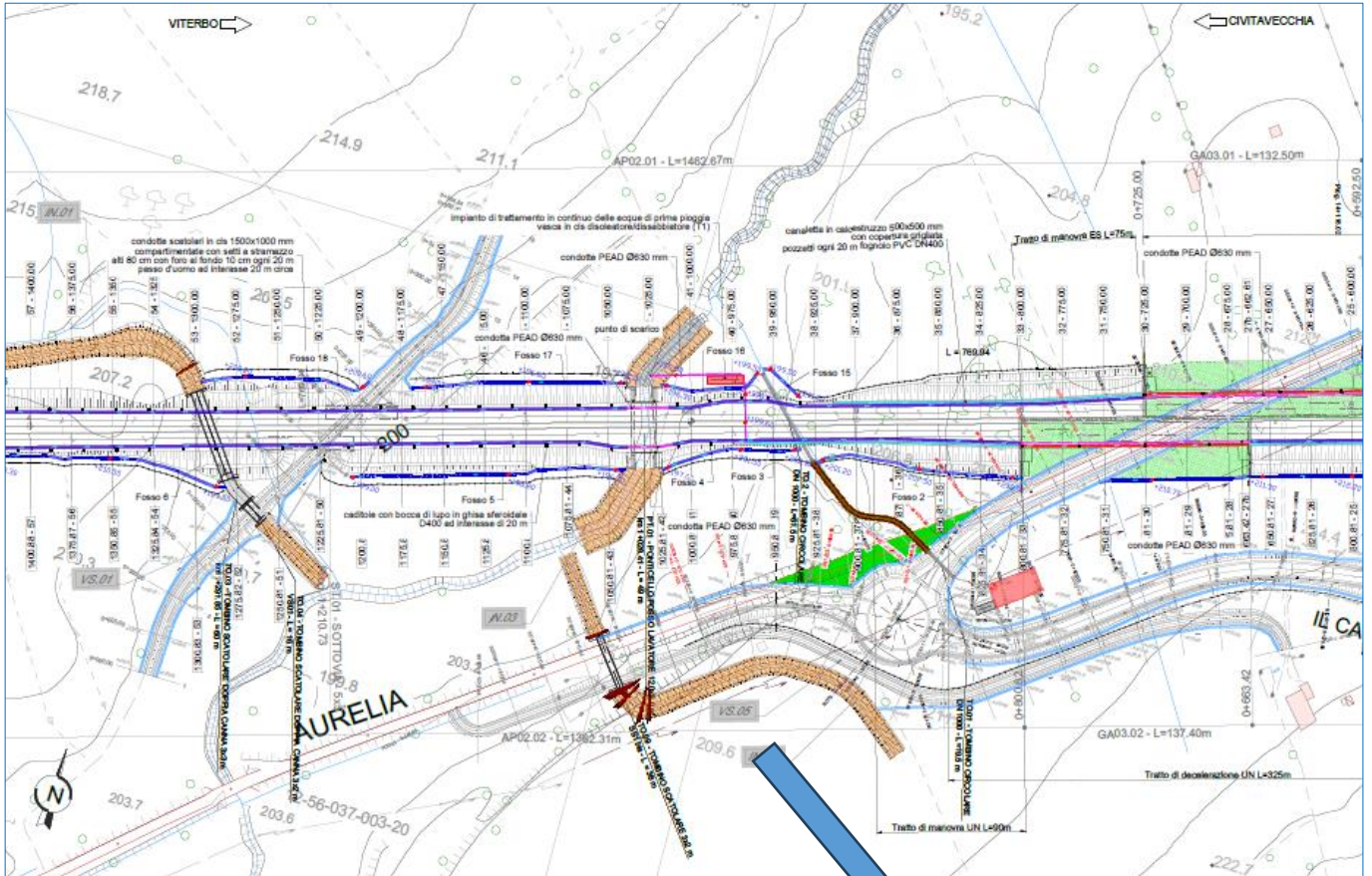


Per quel che attiene il TO03 lo stesso è stato nella sostanza confermato nella progettazione esecutiva prevedendo tuttavia la realizzazione di un manufatto in opera di luce unica interna 600x400cm evitando il ricorso al sistema a “doppia canna” previsto in fase di progettazione definitiva. Tale miglioria oltre a garantire l’officiosità idraulica risponde anche pienamente alle prescrizioni della Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.



Tutte le opere idrauliche sono comunque state verificate nel progetto con riferimento agli eventi caratterizzati da tempo di ritorno duecentennale.

Per quel che attiene invece l’originario Tombino TO.02 il progetto esecutivo ha previsto di mantenere il corso idrico nel suo originario alveo (evitando le deviazioni previste nel PD). In particolare è stato previsto il ricorso a tombinature scatolari ad elementi prefabbricati di dimensioni interne 300x300cm (sia per l’attraversamento della S.S.1 bis esistente che per l’attraversamento dell’asse a doppia carreggiata oggetto del presente progetto).



Anas provvederà a inoltrare tutta la documentazione necessaria all'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione idraulica.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

E007-T00ID01IDRPP05 – Planimetria idraulica – Tavola n.05

E008-T00ID01IDRPP06 – Planimetria idraulica – Tavola n.06

E009-T00ID01IDRPL01 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato ante operam

E010-T00ID01IDRPL02 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

H203-T00VI00STRPL01 – Viadotto planimetria di inquadramento

H205-T00VI00STRDI01 – Viadotto Pianta fondazione e sezione longitudinale

H206-T00VI00STRDI02 – Viadotto Planimetria e prospetto

I902-T00TM08STRPL01 – tombino TM08 Planimetria di inquadramento

I1002-T00TM09STRPL01 – tombino TM09 Planimetria di inquadramento

8.2 PRESCRIZIONE N.02

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

L'ATTRAVERSAMENTO TO2 SUL RAMO SECONDARIO AFFLUENTE DX DEL FOSSO DEL LAVATORE CHE RACCOGLIE ACQUE DI UN BACINO CHE È COMUNQUE POCO ESTESO ED UBICATO NEI PRESSI DELLO SVINCOLO DI MONTE ROMANO, ESSENDO DEMANIALE DEVE SODDISFARE I REQUISITI DI IDONEITÀ DI VERIFICA IDRAULICA PER PORTATE DI PIENA CARATTERIZZATE DA TEMPO DI RITORNO $T_r=200$: NELLE MORE DEL PERFEZIONAMENTO DELL'ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA DI CONCESSIONE DI CUI AL PUNTO 1, CAUTELATIVAMENTE SI PRESCRIVE UNA DIMENSIONE MINIMA DI TOMBINO NON INFERIORE A $DN=2,0MT$ (O SCATOLARE $2.0x2.0MT$);

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Idraulico

TESTO DEL RISCONTRO

Vedi riscontro paragrafo 8.1.

La verifica idraulica del tombino scatolare 3,0x3,0m di attraversamento del fosso demaniale, affluente in destra idraulica del fosso Lavatore, è stata eseguita mediante simulazione idraulica monodimensionale in regime di moto permanente per portata di piena con tempo di ritorno di 200 anni nella configurazione attuale e di progetto.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

8.3 PRESCRIZIONE N.03

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

IL CONCESSIONARIO DOVRÀ PROVVEDERE A PROPRIA CURA E SPESE, ALLA SORVEGLIANZA E MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE OPERE E DEI TRATTI DI FOSSI INTERESSATI, SIA DEI PONTICELLI E TOMBINI STRADALI CHE DELLE OPERE DI REGIMENTAZIONE IDRAULICA PREVISTE A MONTE ED A VALLE DEGLI ATTRAVERSAMENTI (INALVEAZIONI), PROVVEDENDO ALLA PERIODICA PULIZIA E DISOSTRUZIONE DEGLI ATTRAVERSAMENTI DA RAMAGLIE E DETRITI EVENTUALMENTE ACCUMULATISI SPECIE A SEGUITO DI EVENTI DI PIENA IMPORTANZA; IL CONCESSIONARIO DOVRÀ ALTRESÌ CONTROLLARE NEL TEMPO LA STABILITÀ DELLE SPONDE PROTETTE CON I GABBIONI E MATERASSINI, E L'EVENTUALE INSORGENZA DI FENOMENI DI STRAPPI O TRASCINAMENTI, PROVVEDENDO NEL CASO CON INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL RIPRISTINO DELLA PERFETTA FUNZIONALITÀ DELLE OPERE DI PROTEZIONE.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Idraulico

TESTO DEL RISCONTRO

ANAS provvederà alle attività di manutenzione delle opere, secondo quanto stabilito nel disciplinare di concessione.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

8.4 PRESCRIZIONE N.04

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

FERMO RESTANDO L'OBBLIGO DELLE VERIFICHE, CONTROLLI ED EVENTUALI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA INDICATI AL PUNTO PRECEDENTE, LE OPERE DI PROTEZIONE IN GABBIONI E MATERASSI POTRANNO ESSERE ADOTTATE SUI TRATTI DI CORSO D'ACQUA CON CARATTERISTICHE IDRODINAMICHE DELLA CORRENTE DI PIENA COMPATIBILI CON I VALORI MASSIMI DI VELOCITÀ USUALMENTE RACCOMANDATI PER TALI TIPI DI PROTEZIONI (USUALMENTE <5-6M/S): NEI TRATTI A MAGGIORE VELOCITÀ È OPPORTUNA LA VALUTAZIONE DI SOLUZIONI CHE FORNISCAO MAGGIORI GARANZIE PER LE VERIFICHE AL TRASCINAMENTO (ANCORAGGIO DELLE RETI, AMMORSAMENTO CON MALTA CEMENTIZIA, UTILIZZO DI BLOCCHI ANCORATI CON RETI IN ACCIAIO ETC).

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Idraulico

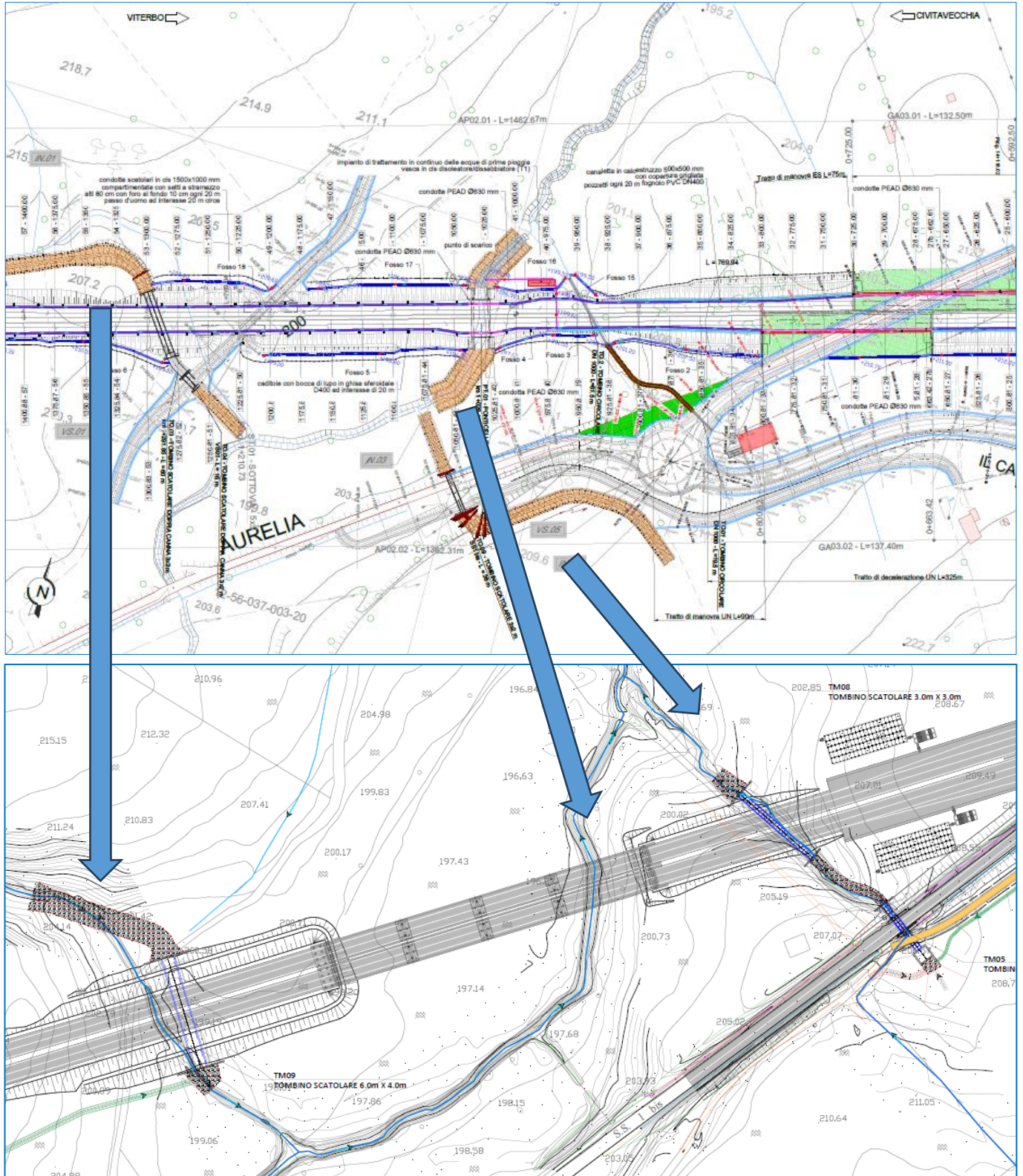
TESTO DEL RISCONTRO

Nel progetto esecutivo sono state previste opere di protezione mediante l'utilizzo di scogliere in massi verificati al trascinamento. Laddove le verifiche evidenziano la necessità di utilizzare massi di dimensioni eccessive è previsto l'intasamento con malta di cemento.

Nel tratto con protezione in gabbioni previsto sull'affluente in destra idraulica del Fosso Lavatore la velocità massima è circa pari a 2,8 m/s e dunque compatibile con la tipologia di rivestimento.

Le stesse sono comunque state significativamente ridotte in termini di estensione longitudinale soprattutto nella zona a ridosso del Fosso Lavatore (specie per l'affluente di sx)

Grazie poi all'introduzione del viadotto di scavalco del Fosso Lavatore e della relativa area di esondazione è stato possibile evitare qualsivoglia protezione spondale e modifica altimetrica del Fosso stesso (opere previste nel progetto definitivo)



ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

E007-T00ID01IDRPP01 – Planimetria idraulica – Tavola n.01

E007-T00ID01IDRPP02 – Planimetria idraulica – Tavola n.02

E007-T00ID01IDRPP03 – Planimetria idraulica – Tavola n.03

E007-T00ID01IDRPP04 – Planimetria idraulica – Tavola n.04

E007-T00ID01IDRPP05 – Planimetria idraulica – Tavola n.05

E008-T00ID01IDRPP06 – Planimetria idraulica – Tavola n.06

E009-T00ID01IDRPL01 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato ante operam

E010-T00ID01IDRPL02 – Planimetria delle aree allagabili F. Lavatore – TR=200 anni – Stato di progetto

H203-T00VI00STRPL01 – Viadotto planimetria di inquadramento

H205-T00VI00STRDI01 – Viadotto Pianta fondazione e sezione longitudinale

H206-T00VI00STRDI02 – Viadotto Planimetria e prospetto

8.5 PRESCRIZIONE N.05

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

NON DEVONO ESSERE POSTI IMPEDIMENTI IN CASO DI INTERVENTI PROGRAMMATI DI MANUTENZIONE ORDINARIA O STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA INTERESSATI DALLE OPERE DA PARTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA OPERANTE SUL TERRITORIO O DI ALTRI ENTI ALLO SCOPO INCARICATI;

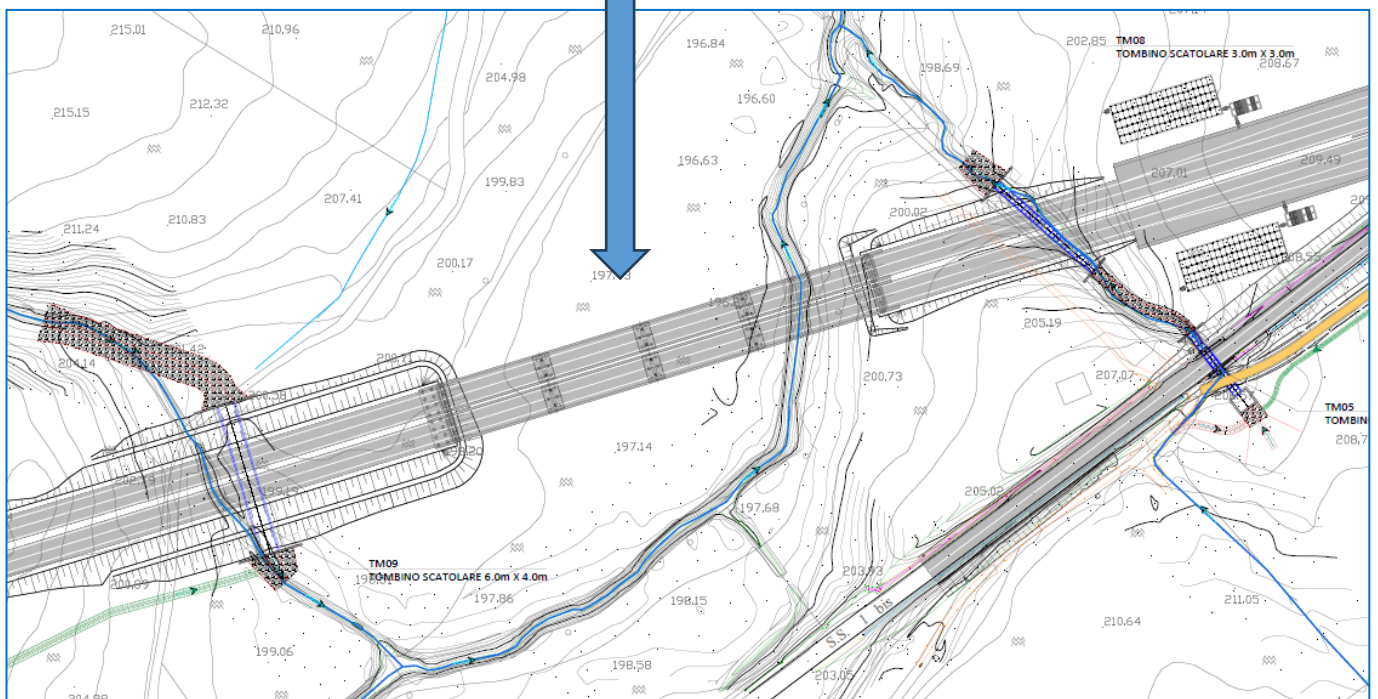
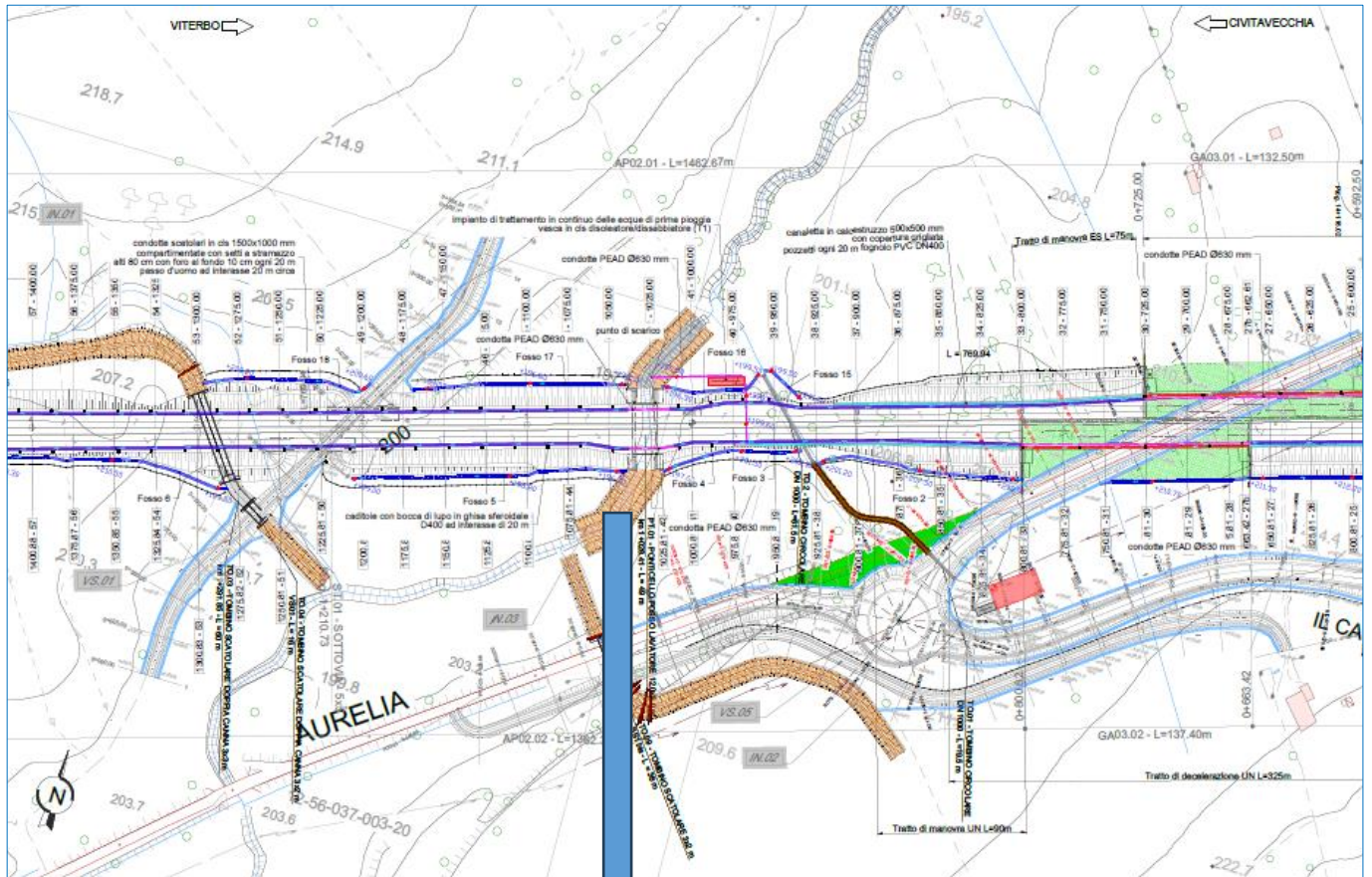
DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Stradale, Progetto Idraulico, Progetto strutturale

TESTO DEL RISCONTRO

Le opere realizzande non generano ostacoli all'accesso delle ditte incaricate degli interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria dei corsi d'acqua da parte del consorzio di bonifica operante sul territorio o di altri enti allo scopo incaricati.

A riguardo si segnala che sicuramente l'inserimento del viadotto di scavalco dell'alveo fluviale e dell'area golenale del Fosso Lavatore riduce significativamente la cesura del territorio nel tratto ricompreso tra la galleria artificiale della S.S.1 bis e la galleria naturale dell'asse principale assicurando una maggiore permeabilità anche per i mezzi di manutenzione.



Inoltre il progetto prevede la ricucitura delle viabilità rurali / locali sul lato Tarquinia mediante la realizzazione di n.2 sottopassi stradali nonché sul alto Orte la ricostituzione della continuità di Via della Madonella. Ciò garantisce la continuità nord sud delle viabilità garantendo quindi la massima accessibilità ai siti.

Inoltre il progetto esecutivo ha altresì previsto, laddove necessario, la realizzazione di ulteriori tratti di viabilità rurali al fine di assicurare l'accessibilità di tutte le aree altrimenti intercluse in totale sicurezza.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

8.6 PRESCRIZIONE N.06

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

IL CONCESSIONARIO SOLLEVA LA PROVINCIA DI VITERBO DA OGNI E QUALSIASI RESPONSABILITÀ PER INCIDENTI O DANNI CHE DOVESSERO VERIFICARSI DURANTE O A SEGUITO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI, RICONOSCENDO CHE IL CONCESSIONARIO È UNICAMENTE RESPONSABILE DI QUALSIASI DANNO CHE POSSA DERIVARE AL DEMANIO IDRICO ED A TERZI PER EFFETTO DELLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO DELL'OPERA E CHE PERTANTO È TENUTA AD INDENNIZZARE IN PROPRIO.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Idraulico

TESTO DEL RISCONTRO

La materia sarà regolata dalla concessione idraulica.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE

9 MINISTERO DELL'INTERNO – DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL GUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE CORPO NAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO – COMANDO PROVINCIALE DI VITERBO UFFICIO PREVENZIONE (DIPVVF.COM-VT.REGISTRO UFFICIALE.U.0001051.25-01-2023.N.09:01) / (COMM_SS675.COMM SS675.REGISTRO UFFICIALE.E.0000024.25-01-2023)

TESTO DELLA PRESCRIZIONE

NECESSITÀ DI ACQUISIRE DAL SOGGETTO PROPONENTE, PRIMA DELL'ENTRATA IN ESERCIZIO, LA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA), CON LE MODALITÀ INDICATE ALL'ART. 4 DEL D.M. 7/8/2012, PER L'ATTIVITÀ 80.1.A, DI CUI ALL'ALLEGATO III DEL DECRETO DEL MINISTRO DELL'INTERNO 7 AGOSTO 2012.

DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

Progetto Impiantistico e attività autorizzative

TESTO DEL RISCONTRO

Prima dell'entrata in esercizio ANAS provvederà a presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), ai sensi dell'art. 4 del D.M. 7/8/2012, per l'attività 80.1.A, di cui all'allegato III del Decreto del Ministro dell'Interno del 07 Agosto 2012.

ELABORATI PRINCIPALI DA CONSULTARE
